

Lunigiana

Programmazione Operativa Annuale POA 2025 | Programmi e Schede Attività

Lunigiana

27/02/2025

Sommario

- PROGRAMMI OPERATIVI
- CURE PRIMARIE SANITÀ TERRITORIALE
- SOCIO SANITARIO
- SOCIO ASSISTENZIALE
- PREVENZIONE E PROMOZIONE
- VIOLENZA DI GENERE

Programmi Operativi

Elenco programmi operativi

1	<u>Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie</u>
2	<u>AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE</u>
3	<u>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</u>
4	<u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE</u>
5	<u>INSERIMENTO LAVORATIVO</u>
6	<u>OFFERTA RESIDENZIALE</u>
7	<u>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</u>
8	<u>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</u>
9	<u>LA RETE DI EMERGENZA URGENZA</u>
10	<u>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE</u>
11	<u>COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI</u>
12	<u>UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE</u>
13	<u>MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE</u>
14	<u>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</u>
15	<u>MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE</u>
16	<u>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</u>
17	<u>MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA</u>
18	<u>MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</u>
19	<u>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</u>
20	<u>RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI</u>
21	<u>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</u>
22	<u>ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA</u>
23	<u>ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'</u>
24	<u>Attività consultoriale</u>
25	<u>PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE</u>
26	<u>Sistema di accoglienza e integrazione - SAI</u>
27	<u>CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI</u>
28	<u>INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE</u>
29	<u>MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR</u>
30	<u>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</u>
31	<u>Programma Assegno di inclusione</u>
32	<u>RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE</u>
33	<u>STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO</u>
34	<u>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</u>
35	<u>PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE</u>
36	<u>INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI</u>
37	<u>INTEGRAZIONE SCOLASTICA</u>
38	<u>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</u>
39	<u>ATTIVITA' DI RICERCA</u>
40	<u>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</u>

Lunigiana

Titolo del programma operativo**Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie****Descrizione**

La Zona Distretto, sia in proprio sia attraverso attività mirate delle singole U.F., ha attivato tutta una serie di strategie per l'identificazione precoce dei casi, per organizzare il supporto alle RSA e alle altre strutture residenziali, per organizzare campagne di vaccinazione quanto più capillare possibile.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il rafforzamento e la messa a regime delle strategie di contenimento cominciate nel 2020.

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE****Descrizione**

Il programma prevede di fornire alle donne vittime di violenza supporto e strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e azioni rivolte alla riappropriazione dell'autonomia personale.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attivando sul territorio tutte quelle politiche di prevenzione mirate a trasmettere informazioni e azioni di supporto.

Logica progettuale

Il programma nasce dalla necessità di fornire un servizio di formazione, sensibilizzazione e presa in carico della popolazione femminile visto anche il crescente numero di casi di violenza sul nostro territorio; lavorando in primis sulla prevenzione per evitare l'ulteriore aumento di casi e la presa in carico delle donne che si rivolgono al servizio supportandole nel percorso verso l'autonomia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
Violenza di genere	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Francesca Ferdani
------	-------------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE****Descrizione**

Il programma prevede azioni di contrasto ai comportamenti a rischio attraverso attività sulla popolazione sana, valorizzare le situazioni che ne prevengono o ritardano l'insorgere o allo scopo di attenuare gli effetti dannosi prodotti dalle sostanze stupefacenti o dal comportamento oggetto dell'intervento preventivo. L'obiettivo, dunque, è intervenire sul problema in corso di sviluppo, prima che questo abbia manifestazioni cliniche.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di incrementare la conoscenza e consapevolezza su effetti e rischi dell'uso di sostanze legali ed illegali, ridurre le condotte a rischio e promuovere sani stili di vita.

Logica progettuale

Tutte le azioni che vengono attuate in questo programma mirano a creare un programma di prevenzione delle dipendenze che sia efficace, sostenibile e adattabile alle esigenze specifiche della comunità coinvolta.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Carolina Bianchi
------	------------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE	
Descrizione	
Il programma prevede la promozione di azioni e percorsi di educazione alla salute nelle scuole per prevenire il disagio giovanile.	
Obiettivo di salute collegato	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo con attività di informazione e sensibilizzazione, prevenzione realizzata tramite laboratori teatrali e promozione di stili di vita sani sviluppando un atteggiamento critico nei confronti di comportamenti a rischio.	
Logica progettuale	
La logica progettuale di un programma di educazione alla salute nelle scuole vuole essere articolata, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze specifiche della comunità scolastica, mirando a formare cittadini consapevoli e responsabili.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Valeria Massei
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**INSERIMENTO LAVORATIVO****Descrizione**

Il programma prevede di migliorare l'occupabilità di soggetti svantaggiati, consolidare le infrastrutture territoriali e favorire il collegamento con i centri per l'impiego, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa e terapeutico.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante l'attuazione di azioni finalizzate a migliorare la qualità di vita degli utenti coinvolti inserendoli nel tessuto sociale al fine di evitarne l'istituzionalizzazione.

Logica progettuale

Questa logica progettuale si propone di creare un ecosistema favorevole che supporti l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, contribuendo al contempo allo sviluppo socio-economico del territorio.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**OFFERTA RESIDENZIALE****Descrizione**

Il programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM (UFSMA , UFSMIA, SERD) che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il periodico e continuo monitoraggio e rivalutazione dei percorsi di inserimento residenziale con lo scopo di individuare il percorso migliore per ogni paziente.

Logica progettuale

Dall'analisi del contesto, ove non è possibile attivare percorsi alternativi, questo programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Isabella Bernazzani

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza ed età adulta. Data la loro vulnerabilità e i loro bisogni le attività di promozione della salute mentale, di prevenzione e di trattamento dei problemi ad essi correlati in favore di queste fasce di popolazione, dovranno essere prioritarie. I disturbi nell'infanzia possono essere importanti precursori di disturbi nell'età adulta. Il programma prevede pertanto la creazione di specifici percorsi facilitati di transizione e passaggio dalla UFSMIA alla UFSMA.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso l'implementazione di percorsi terapeutici condivisi tra UFSMA e UFSMIA e altri servizi per rendere più efficace la continuità di presa in carico dei pazienti al passaggio alla maggiore età con particolare attenzione ai pazienti affetti dal disturbo dello spettro autistico.

Logica progettuale

La scelta di attivare questo programma nasce dalla necessità di presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza fino all'età adulta.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Isabella Bernazzani
------	---------------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave attraverso progetti personalizzati (UVM, UVMD) per contrastarne l'istituzionalizzazione e supportare le famiglie.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'implementazione e strutturazione del lavoro in equipe multidisciplinare (UVM) e (UVMD) che garantiscono la stesura di progetti personalizzati e il coinvolgimento e supporto dei care giver.

Logica progettuale

Il programma della non autosufficienza si basa su una logica progettuale centrata sulla personalizzazione e sulla valorizzazione delle risorse individuali e familiari. I principi fondamentali che guidano questo tipo di programma vanno dalla progettazione di percorsi personalizzati (UVM, UVMD) che consente di rispondere in modo specifico alle esigenze e alle condizioni di vita di ciascun individuo, tenendo conto delle caratteristiche personali, delle preferenze e delle necessità di cura di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave. Evitare ove possibile il ricorso all'istituzionalizzazione delle persone assistite, favorendo il loro soggiorno nel contesto familiare o sociale. Fornire supporto e risorse ai familiari, per aiutarli a gestire le difficoltà legate alla cura di un proprio caro non autosufficiente. Sviluppare e mantenere il più possibile l'autonomia delle persone assistite. Coinvolgere diversi professionisti e specialisti in un lavoro di equipe monitorando e valutando regolarmente l'efficacia dei progetti personalizzati, per apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai cambiamenti delle esigenze delle persone assistite e delle loro famiglie. Questi principi riflettono una visione globale e umanitaria dell'assistenza, mettendo al centro la persona e il suo contesto, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e di sostegno alle famiglie.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Angela Neri
------	-------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**LA RETE DI EMERGENZA URGENZA****Descrizione**

Il Programma prevede l'attivazione delle azioni necessarie per affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitaria.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di mantenere e sviluppare l'assistenza territoriale attraverso la messa in atto di tutte le azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitarie della zona.

Logica progettuale

In sintesi, la logica progettuale di questo programma si basa su un approccio sistemico e integrato, volto a garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie, migliorando così la resilienza dell'assistenza territoriale.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	
	Roberto Umberto Vatteroni

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE****Descrizione**

Il Programma vuole promuovere la cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali, coinvolgendoli nel processo decisionale e di monitoraggio e progettando l'offerta più adeguata, assicurando un processo integrato di consultazione, dialogo e confronto tra istituzioni e cittadini, per pianificare e programmare servizi socio sanitari di qualità.

L'obiettivo è avere "cittadini competenti", cioè in grado di partecipare in modo preparato e collaborativo alle scelte nelle politiche sociali e sanitarie, contribuire all'efficacia della sanità pubblica attraverso la promozione di pratiche e stili di vita salutari, intervenire per ridurre il gap informativo e di accesso alle cure e alle pratiche di prevenzione dei diversi strati della popolazione.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso la costruzione di una rete composta da rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni. La partecipazione ha come fine l'ampliamento della capacità di tutti di condividere delle scelte, valorizza il «capitale sociale» di una collettività locale, garantisce "molteplici punti di vista" per arricchire di ulteriori proposte la progettualità zonale. Infine questo approccio permette di accrescere il numero dei cittadini informati dei servizi, dei progetti e delle logiche progettuali della SdS.

Logica progettuale

La partecipazione dei cittadini nei servizi sociali e sanitari migliora la qualità dei servizi stessi e contribuisce a creare una comunità più coesa e consapevole. Partendo da questo assunto, la Società della Salute ha voluto riservare un programma dedicato interamente alla partecipazione e alla comunicazione nella programmazione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Luca Ghelfi
-------------	-------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI****Descrizione**

Il programma prevede l'inserimento dei minori in comunità educative, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria quando ritenuto necessario per la tutela del minore e quando altri tipi di progettualità non sono riuscite a perseguire tale obiettivo.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di tutela minori e di attivazione di sostegni e/o interventi alla famiglia in grado di prevedere il rientro all'interno del proprio nucleo dei soggetti interessati.

Logica progettuale

La logica progettuale di questo programma si basa su diversi elementi individuati che mirano a garantire il benessere e lo sviluppo dei minori in un contesto strutturato e di supporto in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni del territorio e di promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Yessica Gussoni

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE****Descrizione**

Implementare la tecnologia nel Servizio Sanitario per la pianificazione dell'evoluzione del sistema verso una gestione più efficace della salute dei cittadini.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo dello sviluppo dell'assistenza territoriale connessa con le cogenze normative in materia di digitalizzazione

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE	
Descrizione	
Il programma prevede la riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale e il rafforzamento dei percorsi integrati territorio ospedale territorio.	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere gli attuali servizi minacciati in particolare dall'assenza di personale sanitario sul territorio nazionale per i prossimi anni e in particolare per le aree marginali ed implementare le nuove attività previste dalla normativa di riferimento.	
Logica progettuale	
Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Amedeo Baldi
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dei percorsi individuati dalla normativa regionale per la sanità di iniziativa e l'invecchiamento attivo.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante lo sviluppo dei modelli organizzativi dell'assistenza territoriale proattiva finalizzata a prevenire l'insorgenza della patologia cronica e della non autosufficienza e la presa in carico delle persone affette da patologia non trasmissibile.

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE****Descrizione**

Adeguamento strutturale e organizzativo di strutture e servizi territoriali e ammodernamento tecnologico con sviluppo delle competenze degli operatori

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo potenziando l'assistenza territoriale e allineando i servizi ai bisogni della comunità mediante lo sviluppo dei servizi sanitari di prossimità e domiciliari e la telemedicina.

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA	
Descrizione	
Il programma prevede l'implementazione della DGRT 750/2018 e s.m.i. sotto la direzione della struttura di GO che assicura il coordinamento complessivo delle attività. .	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo potenziando le attività.	
Logica progettuale	
Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Amedeo Baldi
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA****Descrizione**

Il programma prevede azioni di monitoraggio e sensibilizzazione per l'adesione agli accordi aziendali e regionali da parte dei Pediatri di Libera Scelta.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere gli attuali servizi minacciati in particolare dall'assenza di medici pediatri sul territorio nazionale per i prossimi anni e in particolare per le aree marginali ed implementare le nuove attività previste dalla normativa di riferimento.

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dell'accordo integrativo aziendale per la medicina generale con il coinvolgimento delle AFT dei MMG e dei medici specialisti.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante il miglioramento dell'appropriatezza assistenziale e la sostenibilità del sistema.

Logica progettuale

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Amedeo Baldi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE****Descrizione**

Il programma prevede azioni mirate alla diffusione della cultura delle Cure Palliative attraverso mezzi e materiale di informazione e modelli operativi condivisi con la rete aziendale delle cure palliative, UVM, COT, Dipartimenti Ospedalieri e Area del Pronto Soccorso.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute verso una popolazione rappresentata da pazienti affetti da malattie croniche evolutive ad andamento progressivo e a prognosi infausta.

Logica progettuale

La creazione di questo programma sottintende la rilevanza della tematica che implica un processo di trasformazione trasversale tecnico professionale e di società rispetto ad un processo assistenziale ad altissima complessità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Antonella Battaglia

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI****Descrizione**

Il programma si propone di implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D, Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie).

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso una sinergia di interventi dei diversi servizi incentrati sui bisogni del paziente.

Logica progettuale

La sinergia tra i diversi servizi territoriali è fondamentale per affrontare le sfide sociali e sanitarie in modo coordinato e innovativo.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Maria Bianchi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo

FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA

Descrizione

Il programma prevede l'individuazione e la creazione di gruppi appartamento per pazienti psichiatrici stabilizzati che non possano più permanere in famiglia. Il programma prevede, attraverso la compresenza di educatori e facilitatori sociali, il recupero delle abilità di vita indipendente, al fine di garantire una vita sociale e relazionale quanto più normale possibile.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il sostegno e il recupero delle residue capacità di autonomia dei pazienti psichiatrici cronici.

Logica progettuale

La logica progettuale alla base di questo programma è il miglioramento dell'autonomia dei pazienti e la loro integrazione nella comunità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Maria Bianchi
------	---------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA****Descrizione**

Il programma prevede attività di supporto nelle varie fasi della vita:

- azioni strategiche nei primi mille giorni di vita del bambino;
- azioni strategiche nella fascia giovanile 13-25 anni;
- azioni strategiche nell'età menopausale e post-fertile.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo tramite attività informative, formative a singoli e a gruppi e attività sanitarie.

Logica progettuale

Una delle azioni principali dei consultori familiari è la prevenzione che viene attuata con varie azioni strategiche in tutte le età della vita.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Maria Paola Mori
------	------------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'****Descrizione**

Il programma prevede l'attivazione di tutte le misure a sostegno della famiglia e a tutela della prole, tramite l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute grazie all'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.

Logica progettuale

Azioni strategiche in linea con il documento del Ministero della Salute "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita"

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
Vulnerabilità familiare	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Maria Paola Mori
------	------------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
Attività consultoriale	
Descrizione	
Il programma consiste nel concretizzare tutti i percorsi previsti dall'attività consultoriale.	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso i diversi percorsi e servizi di salute primaria che vengono svolti all'interno dei Consultori volti a tutelare e promuovere la salute pubblica - in riferimento alla DGRT 674/2023.	
Logica progettuale	
Si inserisce nella logica della mission consultoriale all'interno della missione più ampia dell'equità dell'assistenza alla cittadinanza.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Maria Paola Mori
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE****Descrizione**

Il programma prevede il mantenimento della rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale e assicurare la presa in carico dei pazienti con gravi patologie psichiatriche anche a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la condivisione del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con il servizio psichiatrico territoriale e il paziente stesso e ove possibile con i familiari del medesimo.

Logica progettuale

Il programma operativo della Comunità Tiziano si configura come un intervento strategico volto a garantire un supporto adeguato e continuo ai pazienti con gravi patologie psichiatriche. Attraverso la creazione di una rete di servizi integrati e la promozione di un approccio centrato sul paziente, si intende migliorare la qualità della vita dei soggetti vulnerabili, favorendo il loro reinserimento sociale e la loro autonomia.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	
Lucia Polese	

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**Sistema di accoglienza e integrazione - SAI****Descrizione**

Il programma prevede l'attuazione di interventi di "accoglienza integrata" che superando la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo, in modo complementare, misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante l'attuazione delle azioni: accoglienza materiale, mediazione linguistico culturale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana, formazione e riqualificazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo e abitativo e sociale e accompagnamento legale.

Logica progettuale

La realizzazione del progetto contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari, in un ottica di decentramento degli interventi di accoglienza integrata.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Luca Ghelfi

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI****Descrizione**

Il programma prevede di accogliere persone anziane non autosufficienti in centri diurni dedicati per mantenerne le residue capacità di autonomia per prevenirne l'istituzionalizzazione e dare sollievo alle famiglie.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'accoglienza delle persone anziane non autosufficienti anche con disturbi cognitivi comportamentali.

Logica progettuale

L'invecchiamento della popolazione in Lunigiana continua a essere un fenomeno preoccupante e si riscontra un alto tasso di demenza sia nella popolazione dei grandi anziani che in quella anziana.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE****Descrizione**

Il programma prevede l'inserimento in RSA di anziani non autosufficienti e di adulti in stato di bisogno socio sanitario e socio assistenziale che non possono essere assistiti a domicilio.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'inserimento di anziani non autosufficienti e di adulti in stato di bisogno socio-sanitario e socio-assistenziali in strutture residenziali

Logica progettuale

L'invecchiamento della popolazione in Lunigiana continua a essere un fenomeno preoccupante perché comporta anche l'aumento di patologie invalidanti, che non sempre possono essere seguite a domicilio. La famiglia visto il cambiamento che sta attraversando anche in Lunigiana non sempre risulta essere una buona risorsa per l'assistenza a domicilio.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR****Descrizione**

All'interno della Missione 5 del PNRR la Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore comprende tre investimenti: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti; percorsi di autonomia dei disabili; housing first, azioni di posta. La Società della Salute partecipa alle seguenti progettualità:

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali;
- Stazioni di Posta.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo attraverso il rafforzamento del ruolo dei Servizi Sociali Territoriali e il miglioramento del sistema di protezione e delle azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione.

Logica progettuale

Con l'introduzione del PNRR la SdS ha partecipato alla missione 5 inclusione e coesione per sviluppare progettualità innovative e indispensabili per il territorio.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
Non Autosufficienza, Disabilità, Povertà	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di persone in stato di povertà, di indigenza e isolamento sociale, attraverso l'attuazione di tutte le azioni di contrasto alla povertà.

Obiettivo di salute collegato

Inclusione sociale e lotta alla povertà

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la presa in carico di persone in stato di povertà, indigenza e isolamento sociale.

Logica progettuale

La Lunigiana presenta una situazione economica complessivamente difficile, con un mercato del lavoro sottotono e redditi medi inferiori, ma con segnali positivi in termini di stabilità abitativa e attivismo del terzo settore.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
Programma Assegno di inclusione	
Descrizione	
Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione.	
Obiettivo di salute collegato	
Inclusione sociale e lotta alla povertà	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante la sollecita presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale e dei percettori dell'assegno di inclusione.	
Logica progettuale	
la Lunigiana presenta una situazione economica complessivamente difficile, con un mercato del lavoro sottotono e redditi medi inferiori. Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione come previsto dalla normativa.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Debora Luccini
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE****Descrizione**

Il programma prevede l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare al fine di prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante interventi di assistenza domiciliare finalizzati a prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.

Logica progettuale

In un'ottica di prevenzione si prevede di mantenere le persone nel proprio domicilio garantendo adeguati servizi di prossimità.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO****Descrizione**

Il programma prevede di attuare azioni di prevenzione al disagio giovanile e di supporto alle famiglie.

Obiettivo di salute collegato

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo favorendo la partecipazione di minori e anziani ai centri di aggregazione.

Logica progettuale

Il programma si inserisce nelle attività di prevenzione di questo Ente in particolare verso i giovani e gli anziani. In Lunigiana seppur i giovani siano una minor presenza rispetto all'intera popolazione rappresentano comunque un'importante fascia di popolazione su cui investire al fine di limitare i disagi tipici dell'età giovanile che in Lunigiana risentono anche dell'isolamento dovuto anche alla morfologia territoriale. L'invecchiamento della popolazione invece continua a essere un fenomeno preoccupante e sempre in aumento.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo**LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI****Descrizione**

Il programma è rivolto a persone in situazione di disabilità medio-grave e grave e promuove azioni di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie. Per i minori sono previste attività extra scolastiche e di integrazione ai percorsi scolastici al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la realizzazione di attività semiresidenziali volte ad incrementare le autonomie residue, potenziare le autonomie sociali e sostenere il carico assistenziale del care giver.

Logica progettuale

Questo programma promuove tutte le azioni e i servizi di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome	Angela Neri
------	-------------

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE	
Descrizione	
Il programma prevede interventi che permettono ai beneficiari di condurre una vita in autonomia.	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante azioni ed interventi mirati ad incrementare le autonomie funzionali e sociali.	
Logica progettuale	
Il programma è stato creato per raccogliere le azioni e gli interventi mirati ad incrementare le autonomie funzionali e sociali della persona che ne fa richiesta.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Angela Neri
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI****Descrizione**

Il programma prevede lavori di pubblica utilità non retribuiti a favore della collettività come manutenzione del territorio, pulizia delle aree pubbliche.

Obiettivo di salute collegato

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante l'attivazione di lavori di pubblica utilità.

Logica progettuale

Il programma prevede, su richiesta dell'interessato, la possibilità di attivare dei lavori di pubblica utilità presso i servizi della Società della Salute della Lunigiana

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
Descrizione	
Il programma prevede l'intervento socio educativo nelle scuole di ogni grado per facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno disabile e l'intervento educativo domiciliare a supporto delle attività pomeridiane in continuità con il progetto personalizzato.	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante attività educative a supporto dei minori e del contesto familiare.	
Logica progettuale	
favorire l'inclusione del ragazzo disabile nel contesto scolastico limitando le sue difficoltà e favorendo e stimolando le capacità residue.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Angela Neri
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE	
Descrizione	
Il Programma intende rafforzare le azioni di prevenzione previste dal piano nazionale e regionale della prevenzione, prevedendo la collaborazione tra i diversi dipartimenti interessati per ridurre la prevalenza di stili di vita e condizioni che possono aumentare il rischio di malattia.	
Obiettivo di salute collegato	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attivando programmi di comunicazione e sensibilizzazione verso stili di vita sani e consapevoli.	
Logica progettuale	
Questa logica progettuale mira a creare un sistema integrato di prevenzione, in grado di rispondere in modo efficace e proattivo alle sfide del contesto in cui si opera.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Sergio Vivaldi
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo	
ATTIVITA' DI RICERCA	
Descrizione	
L'attività di ricerca è un'iniziativa mirata a comprendere e migliorare le dinamiche sociali e assistenziali all'interno di una comunità. Questo tipo di ricerca si focalizza su diverse aree, quali gli anziani, le famiglie, l'inclusione sociale e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario	
Obiettivo di salute collegato	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
Collegamento con obiettivo di salute	
Il programma si propone di collegarsi all'obiettivo di salute attraverso l'implementazione di studi e progetti finalizzati a identificare le migliori pratiche assistenziali e migliorare ove possibile l'efficacia dei servizi territoriali esistenti e, a provare a creare progettualità per colmare il gap dell'offerta. La ricerca permetterà di raccogliere dati ed evidenze che guideranno l'ottimizzazione delle risorse, il miglioramento dei modelli organizzativi e l'adeguamento delle offerte assistenziali alle reali esigenze della popolazione.	
Logica progettuale	
La Lunigiana come tutte le altre zone è un territorio soggetto ad un costante mutamento sociale e demografico, questo crea la necessità di indagare e comprendere il nuovo contesto che si sta delineando, identificando i nuovi bisogni emergenti. È importante quindi mappare le risorse esistenti e ascoltare i cittadini per capire quali servizi sono già disponibili e dove ci sono lacune. E' necessario definire obiettivi chiari e misurabili per poter sviluppare interventi specifici, che possono includere servizi e/o interventi innovativi, programmi di formazione, campagne di sensibilizzazione o iniziative di supporto, considerando anche la sostenibilità degli stessi nel tempo. Pertanto la logica di questo programma sul bisogno socio-assistenziale e socio-sanitario è un processo iterativo e partecipativo, che prevede analisi, pianificazione, attuazione e valutazione, sempre orientati ai bisogni della comunità.	
Connessioni con la programmazione regionale e nazionale	
Piani regionali	Piani nazionali
-	-
Annualità	
2025	
Responsabile Programma	
Nome	Debora Luccini
Note	
-	

Lunigiana

Titolo del programma operativo**FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO****Descrizione**

Il programma prevede la facilitazione dell'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Prevede inoltre il potenziamento della presa in carico di persone in stato di bisogno e dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili.

Obiettivo di salute collegato

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Collegamento con obiettivo di salute

Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante azioni finalizzate ad incrementare la presenza del servizio sociale sul territorio, facilitare l'informazione, la partecipazione e migliorare l'accesso ai servizi.

Logica progettuale

In un territorio come quello della Lunigiana dove ci sono grosse difficoltà nell'accedere ai servizi diventa fondamentale attivare politiche per creare servizi di prossimità a disposizione del cittadino.

Connessioni con la programmazione regionale e nazionale

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

Annualità

2025

Responsabile Programma

Nome

Debora Luccini

Note

-

Lunigiana

Schede di attività 2025 - Cure primarie - Sanità territoriale

1	<u>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</u>
2	<u>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</u>
3	<u>Attivazione Day service</u>
4	<u>Percorso IVG</u>
5	<u>Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023</u>
6	<u>Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani</u>
7	<u>Donne in menopausa e in età post fertile</u>
8	<u>Percorso nascita</u>
9	<u>La rete territoriale a sostegno del pre e post partum</u>
10	<u>Rete emergenza urgenza</u>
11	<u>ACOT-COT Prosecuzione</u>
12	<u>Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO</u>
13	<u>Medicina specialistica</u>
14	<u>Assistenza pediatrica territoriale</u>
15	<u>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale</u>
16	<u>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</u>
17	<u>Telemedicina</u>
18	<u>Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello</u>
19	<u>Riduzione tempi di attesa</u>
20	<u>Procedure aziendali relative ai farmaci</u>
21	<u>Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa</u>
22	<u>Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG</u>
23	<u>Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità</u>
24	<u>Organizzazione continuità assistenziale</u>
25	<u>Mappatura presidi territoriali e approvazione piano</u>
26	<u>Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura</u>
27	<u>Centrale Operativa Territoriale - COT</u>
28	<u>Casa della Comunità</u>
29	<u>Casa della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina</u>
30	<u>Hospice di Zona</u>
31	<u>Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT</u>
32	<u>Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Ambulatorio Infermieristico di prossimità

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Sanità di iniziativa
Attività	Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita, PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La Missione 6 del PNRR prevede lo sviluppo di strutture di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, con l'intento di allineare i servizi ai bisogni della comunità e dei cittadini. Per rispondere a questa esigenza sono nati gli ambulatori infermieristici di prossimità che offrono prestazioni infermieristiche di base, come medicazioni, prelievi, iniezioni, vaccinazioni e monitoraggio dei parametri vitali.

In Lunigiana sono attivi 10 ambulatori infermieristici di prossimità distribuiti sul territorio e collegati con le unità operative di riferimento, come i medici di famiglia, i distretti sanitari e gli ospedali. L'obiettivo è di facilitare l'assistenza domiciliare e ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici. Gli ambulatori infermieristici di prossimità rappresentano un'innovazione importante per la qualità della vita dei cittadini lunigianesi.

Nel 2025 sarà aperto un punto prelievo presso la Casa di Salute di Gragnola.

L'ambulatorio infermieristico di prossimità non svolge attività in urgenza, ma garantisce comunque una risposta all'utente indirizzandolo verso il percorso più idoneo. L'accesso è diretto o previo appuntamento, ma non necessita di prenotazione presso CUP. Per accedere al Servizio ambulatoriale è necessario che l'utente abbia una prescrizione emessa dal Medico di Famiglia/MMG che contenga in modo specifico, descrittivo e leggibile la prestazione da eseguire.

Nel gennaio 2025 è stato attivato l'ambulatorio di diabetologia presso il Presidio Distrettuale di Pontremoli.

Obiettivi specifici

- Intercettare il bisogno del cittadini;
- Informare gli utenti sui percorsi e sui servizi presenti sul territorio e agevolarne l'accesso;
- Verificare e sostenere l'adesione alla terapia;
- Incoraggiare emotivamente utenti e caregiver;
- Eseguire attività infermieristiche in autonomia e su richiesta del MMG;
- Migliorare l'accesso ai servizi sanitari;
- Garantire una maggiore vicinanza ai cittadini;
- Facilitare l'assistenza domiciliare;
- Ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	Sanità di iniziativa, Assistenza ambulatoriale non integrata, Azioni a supporto self management
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IfcC) opera in collaborazione con il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Libera scelta, il Medico di Comunità, Assistenti Sociali, Professionisti della riabilitazione è responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e attraverso una presenza continuativa e pro-attiva assicura l'assistenza infermieristica facilitando l'accesso appropriato ai servizi dopo valutazione dei bisogni del singolo e delle famiglie. Può essere attivato dal MMG o PdL.

In Lunigiana il progetto è stato avviato nei Comuni di Fivizzano, Casola e Fosdinovo a fine 2021 ed è stato esportato in tutti i restanti Comuni della Lunigiana a fine 2022.

Attualmente il territorio è stato suddiviso in 18 cellule e per ogni cellula c'è un'IfcC referente.

Nel dicembre 2023 sono stati aperti 9 ambulatori infermieristici di prossimità come previsto dalla DGRT n. 597 del 4/6/2018 e recepito da Deliberazione DG AUSL nord ovest n.967 del 25/11/2020

Obiettivi specifici

- Lavorare in stretta collaborazione/cooperazione con MMG e PLS e gli altri professionisti;
- Promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona a sostegno dell'autocura e del maggior grado di autonomia possibile;
- Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (adulta, infanzia, adolescenza), del contesto familiare e di comunità;
- Promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività;
- Promuovere interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a favorire stili di vita sani;
- Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete;
- Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare ed altre);
- Promuovere l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi;
- Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute;
- Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territoriale nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari residenziali e semi-residenziali;
- Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Attivazione Day service

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale
Attività	Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il Day Service (DS-SC) è un modello di assistenza specialistica ambulatoriale impiegato per gestire casi clinici complessi clinicamente stabili (pazienti privi di segni di imminente perdita del compenso cardio circolatorio esistente) attraverso varie prestazioni (visite, esami strumentali, consulenze) che coinvolgono uno o più specialisti. Il DS-SC è uno strumento a sostegno della Rete dello Scompenso con finalità esclusivamente diagnostica. Viene istituito per deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro, per allineare le risorse disponibili alle necessità del percorso clinico, per accelerare e assicurare tempi contenuti alle necessità diagnostiche, per offrire uno strumento di continuità assistenziale ed infine per evitare ricoveri Ospedalieri o ridurre la durata. Lo scopo è quello di favorire l'esecuzione di esami diagnostici che possono chiarire le cause dello scompenso al fine di scegliere il miglior tipo di percorso e terapie specifiche per migliorarne l'outcome clinico. Il Day Service viene svolto in diverse strutture organizzative facenti capo alle UO di Medicina, Cardiologia o in Aree indipendenti destinate alle attività ambulatoriali, il principio fondante è il percorso o flusso di informazioni. L'accesso al DS-SC deve essere stabilito dallo Specialista Cardiologo e/o Internista su proposta degli Specialisti di altre discipline Mediche, oppure su proposta diretta od indiretta da parte dei MMG.

Dal mese di giugno 2023 si partirà con un day service anemie nella medicina di Fivizzano, sarà responsabile del progetto la dr.ssa Moruzzo responsabile della sezione medicina di Fivizzano.

Obiettivi specifici

- Offrire uno strumento di continuità assistenziale;
- Implementare la Rete dello Scompenso e delle malattie croniche;
- Evitare ricoveri Ospedalieri o ridurre la durata;
- Deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro;
- Aprire un day service anemie nella medicina di Fivizzano.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Lino Mori	Lino Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso IVG

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza
Attività	Assistenza per adolescenti, Rapporti con Autorità giudiziaria, Mediazione culturale, Procreazione responsabile
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle IVG e soprattutto IVG ripetute tramite programmi di educazione alla procreazione responsabile, contraccezione efficace. Viene garantito il percorso territorio-ospedale-territorio con tutela della privacy per le utenti che ne fanno richiesta. Abbiamo da tempo definito un percorso consultoriale che prevede datazione ecografica della gravidanza, colloquio psicologico e sociale e rilascio dell'attestazione di richiesta di IVG. E' prenotato il ritorno al consultorio per la visita post IVG e per il rilascio del Piano terapeutico del contraccettivo secondo quanto previsto dalla DGRT 1251/18. E' sempre aperta la possibilità di sostegno psicologico con lo psicologo consultoriale. E' altresì attiva una procedura tra territorio e Ospedale Apuano per la interruzione volontaria farmacologica e chirurgica. Vista la DGR 827 del 29/06/2020 abbiamo attivato il percorso territorio ospedale territorio della IVG farmacologica. la Giunta della Regione Toscana ha approvato nuove linee di indirizzo di 'Mamma segreta', il progetto toscano per i parti in anonimato e il sostegno a madri e nascituri che semplificano alcune procedure, rafforzano i percorsi di sostegno e si adeguano ai nuovi indirizzi giurisprudenziali.

Obiettivi specifici
- Accompagnare la donna in una scelta consapevole e in tutte le fasi del percorso; - Prevenire le IVG ripetute; - Accompagnare la donna in un percorso "mamma segreta".

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	Strumenti di Programmazione, Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi tecnici
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La DGRT 674/2023 recepita con Deliberazione Aziendale del DG 1167/2023 ridefinisce la rete delle attività consultoriali zonali e prevede come, zona interna, un consultorio ogni 10.000 abitanti. Il piano di adeguamento prevede un consultorio principale ad Aulla, due consultori secondari a Villafranca e Pontremoli e attività in proiezione nel Presidio Ospedaliero di Pontremoli e di Fivizzano e presso la casa della Salute di Caniparola. Il consultorio principale di Aulla è stato collocato in una nuova sede, maggiormente rispondente alle esigenze strutturali per svolgere le attività consultoriali. Nella sede del consultorio di Aulla è situato il "Consultorio Giovani". Sono stati acquistati due ecografi portatili per le sedi di Aulla e di Caniparola. A Villafranca è stato dato in dotazione l'ecografico portatile delle Cure primarie. Nel 2025 sono stati donati un ecografo Esaote e un lettino elettrificato. Dalla primavera del 2024 l'equipe consultoriale è al completo. Nel 2025 verrà revisionata una procedura sulla modalità di accesso ai consultori secondo la nuova Delibera 674/2023.

Obiettivi specifici
- Ottimizzare i percorsi consultoriali al fine di garantire un'offerta equa e sufficiente per la zona;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza per adolescenti
Attività	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza, Assistenza per sterilità e infertilità, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Assistenza per minori in situazione di disagio grave, Psicoterapia, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Violenza di genere e sessuale, Consulenza specialistica, Procreazione responsabile, Consulenza preconcezionale, Tutela della salute della donna
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il consultorio promuove a vari livelli azioni educative per salute sessuale, riproduttiva, prevenzione Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e contraccezione sicura per favorire una procreazione consapevole e responsabile. Nel 2019 è stato stilato il Piano Attuativo Zonale per l'applicazione della DGRT 1251/18, e avviato il percorso contraccezione gratuita negli ambulatori e la distribuzione nelle farmacie ospedaliere. Nelle scuole di ogni ordine e grado si svolgono incontri educativi formativi.

A Novembre 2024 è terminato il progetto GO TO HEALTH iniziato nel 2023 destinato alla rilevazione e alla presa in carico degli adolescenti con disagio psichico con un buon esito.

Obiettivi specifici

- Promuovere attività di supporto psicologico e di educazione all'affettività per gli adolescenti;
- Promuovere ed erogare una contraccezione sicura;
- Promuovere educazione di prevenzione per le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST).

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

L'attività verrà effettuata ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Donne in menopausa e in età post fertile****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Tutela della salute della donna
Attività	Assistenza per menopausa, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Psicoterapia, Violenza di genere e sessuale, Consulenza specialistica, Mediazione culturale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'attività del consultorio prevede un supporto alle donne in climaterio, menopausa e in età post fertile non solo attraverso le visite individuali, ma anche con incontri di gruppo di tipo informativo sia sugli aspetti legati alla menopausa e all'età post fertile sia sulle azioni di prevenzione.

Obiettivi specifici

- Promuovere una corretta informazione sulla fisiologia e sulle eventuali terapie mediche;
- Prevenire le malattie metaboliche quali diabete, ipertensione, aterosclerosi, osteoporosi e fratture, sindrome genito-urinaria, disturbi psichici;
- Diffondere l'importanza della rieducazione/riabilitazione della statica del pavimento pelvico.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il servizio verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Percorso nascita

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Attività	Corsi di accompagnamento alla nascita, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Mediazione culturale, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Maternità e paternità responsabile, Consulenza preconcezionale, Tutela della salute della donna, Assistenza alla donna in stato di gravidanza
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il percorso nascita comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che serve ad assicurare le prestazioni per il monitoraggio della stessa, con appuntamenti presi direttamente dalle ostetriche. Fin dall'inizio e successivamente, a seguito del calcolo del rischio, la gravidanza viene indirizzata in un percorso definito a basso rischio o a rischio con presa in carico personalizzata rispettivamente dall'ostetrica oppure dal ginecologo consultoriale e/o ospedaliero. Il percorso prevede azioni multidisciplinari specialistiche. Il percorso non termina con il parto, ma prosegue per i "primi 1000 giorni" del bambino con prestazioni garantite dal personale consultoriale del "Territorio amico del bambino" (UNICEF) per il sostegno alla genitorialità.

Obiettivi specifici
- Favorire modalità omogenee di accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e interventi tesi a favorire l'equità di accesso nel Percorso Nascita; - Accompagnare la donna nel percorso della gravidanza, parto e puerperio; - Pianificare strategie di interventi per i "primi 1000 giorni" di vita del bambino; - Applicare e monitorare i percorsi assistenziali consultoriali, GAR e GBR, prevenzione DPP, del Percorso Nascita; - Attuare la DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale attraverso modalità digitali integrate (web-app e mobile), offerta attiva dell'app "hAPPy Mamma".

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

La rete territoriale a sostegno del pre e post partum

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato
Attività	Assistenza per problemi individuali e di coppia, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Mediazione culturale, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Tutela della salute della donna, Assistenza alla donna in stato di gravidanza
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Sul territorio è attiva l'equipe multidisciplinare consultoriale coadiuvata dalla rete dei servizi, SMA, SMIA, SerD, Servizi Sociali, Centro Minori e Famiglie che prende in carico la donna dall'inizio della gravidanza fino al puerperio e anche oltre, attraverso molteplici azioni che comprendono non solo la cura fisica ma anche il sostegno psicologico e sociale, attivando azioni strategiche per i primi 1000 giorni di vita del bambino. Fin dall'inizio della gravidanza gli operatori sono tenuti al riconoscimento precoce delle situazioni di rischio psichico in modo di attivare tempestivamente percorsi con le figure professionali adeguate. Da ottobre 2021 con la pubblicazione del PAS aziendale il consultorio applica il nuovo percorso di prevenzione del rischio psichico e della depressione post partum.

Obiettivi specifici

- Mettere in atto le azioni necessarie alla presa in carico globale;
- Attivare interventi specifici nei primi 1000 giorni di vita del bambino grazie alla multidisciplinarietà presente in consultorio;
- Identificare precocemente le situazioni a rischio psichico e sociale: screening effettuato dall'ostetrica, test effettuati dalla psicologa e colloquio con l'assistente sociale;
- Accompagnare la donna in un percorso personalizzato;
- Implementare modello regionale e aziendale e identificazione percorso assistenziale della DPP.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rete emergenza urgenza

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Emergenza sanitaria territoriale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'attuale organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale nella ASL TNO è strutturata in due Unità Operative Complesse coordinate rispettivamente dalla Centrale Operativa 118 Alta Toscana (per le Province di MS e LU) e dalla Centrale Operativa Pisa/Livorno. Ogni Centrale Operativa riceve tutte le chiamate telefoniche indirizzate ai numeri nazionali "112" o "118" provenienti dai Cittadini dei territori di competenza ed ognuna di esse viene registrata e processata da un team composto da varie tipologie di operatori (infermieri, medici, tecnici). Dall'analisi della richiesta viene poi generata un'azione di risposta calibrata sul bisogno assistenziale emerso dall'intervista telefonica (consiglio telefonico, deviazione ad altri Enti, invio di mezzi di soccorso sanitario, ecc.) Qualora sia necessario un soccorso sanitario, la Centrale Operativa invia e coordina i mezzi e gli equipaggi a sua disposizione che si trovano dislocati capillarmente sul territorio in una rete di cosiddetti P.E.T. (Punti di Emergenza Territoriale). Nei P.E.T. operano vari livelli di mezzi (Automediche, Ambulanze, Elisoccorso) e vari livelli di figure professionali (Medici Rianimatori, Medici 118, Infermieri 118, Soccorritori di livello avanzato e di livello base). Ogni intervento viene confezionato "su misura", dalla ricezione della chiamata sino all'invio nelle strutture ospedaliere adeguate. In Lunigiana i vari P.E.T. sono disposti in 3 reti facenti capo ciascuno ad un'automedica con medico ed infermiere a bordo (Pontremoli, Fivizzano ed Aulla), supportate da 11 ambulanze adeguatamente attrezzate: Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Aulla, Albiano M., Licciana N., Comano, Fivizzano, Casola L., Monzone. Il personale sanitario 118 collabora, inoltre, nei Pronto Soccorso Ospedalieri di Fivizzano e Pontremoli e gestisce un Punto di Primo Soccorso presso il P.E.T. di Aulla, ove eroga prestazioni ambulatoriali di livello base. Nel 2025 il focus migliorativo sarà centrato sulla ottimizzazione dei protocolli relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici per i pazienti colpiti dalle principali patologie a carattere emergenziale (Ictus, IMA, Trauma Maggiore, Sepsis, Distress Respiratorio).

Obiettivi specifici
- Assicurare gli interventi di emergenza urgenza sanitaria

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Roberto Umberto Vatteroni	Roberto Umberto Vatteroni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
ACOT-COT Prosecuzione

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Attività	Cure intermedie
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Sviluppo e monitoraggio dell'Agenzia di Continuità Ospedale-Territorio (ACOT) - COT per migliorare le azioni di rientro a domicilio della persona anziana o disabile grave con problematiche socio sanitarie dopo il ricovero ospedaliero.

Obiettivi specifici
- Rafforzare la capacità del territorio di rispondere ai bisogni dei cittadini anziani e disabili dimessi dall'ospedale, a sostegno anche della famiglia.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Teresa Petrolo	Maria Teresa Petrolo

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Assistenza protesica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto ha lo scopo di prevenire e curare le patologie del distretto orofacciale e realizzare a domicilio, presso le strutture residenziali, i centri di socializzazione gli interventi protesici e riabilitativi più semplici. Il progetto è rivolto a persone anziane e disabili.

Obiettivi specifici

- Migliorare lo stato di salute orale per pazienti anziani e disabili accuditi all'interno del contesto familiare, presso le strutture residenziali e i centri di socializzazione.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Isorisorse nell'ottica della riorganizzazione dei servizi di assistenza odontoiatrica.

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Medicina specialistica

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Dall'analisi del Piano di Area Vasta (PAV) si rileva per la zona Lunigiana un valore di visite specialistiche procapite inferiore alla media aziendale. Considerate le peculiarità della popolazione con alta percentuale di anziani e conseguente alta prevalenza di malattie croniche, le criticità riscontrate nell'ambito della mobilità, appare improcrastinabile l'adeguamento dell'offerta specialistica di zona ai livelli aziendali.

Obiettivi specifici
- Adeguare offerta medicina specialistica di zona nel rispetto della normativa.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ordinari ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assistenza pediatrica territoriale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza sanitaria di base
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede di garantire adeguata assistenza pediatrica di libera scelta.

Obiettivi specifici
- Garantire adeguata assistenza pediatrica territoriale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Costi azienda USL TNO previsti da ACN Fondi comuni ASL per attività' sanitarie di comunità lunigiana (costo storico per tutte le attività delle cure primarie € 11.226.737)

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Attività	Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Analisi e monitoraggio su appropriatezza prescrittiva farmaceutica al fine della sostenibilità ed equità delle prescrizioni farmaceutiche nell'ambito delle AFT.

Obiettivi specifici

- * Analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG;
- * Collaborare con le strutture della farmaceutica aziendale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Sanità di iniziativa
Attività	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto intende promuovere e consolidare azioni rivolte all'anziano/disabile relative all'attività fisica adattata (AFA bassa disabilità e alta disabilità).

Obiettivi specifici
- Promuovere corsi AFA per soggetti adulti, anziani e disabili.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ordinari ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Telemedicina

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Sistema informativo
Attività	Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La telemedicina ha il compito di offrire nuove soluzioni e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione per una Sanità più efficiente, più tecnologica, più dinamica e più vicina alle persone. L'obiettivo è quello di affiancare ed integrare la medicina con nuovi canali di comunicazione e tecnologie innovative per migliorare l'assistenza sanitaria e aiutare i cittadini ad accedere ed ottenere le migliori cure possibili. L'attività sarà avviata nell'ambito dei progetti delle aree interne in fase di ultima approvazione da parte del Ministero e Regione Toscana e nell'ambito del PNRR.

Obiettivi specifici
- Fornire gli strumenti per facilitare la comunicazione e l'interazione tra il medico e il paziente e tra i medici stessi; - Abbattere le barriere geografiche e temporali, sopperendo alla non omogenea distribuzione dell'offerta sanitaria sul territorio; - Raggiungere un maggior numero di persone (soprattutto quelle che vivono in zone remote o con carenti strutture sanitarie); - Velocizzare le procedure burocratico-amministrative; - Aiutare il paziente nella ricerca e consulto del medico; - Semplificare la trasmissione online di esami diagnostici; - Permettere la visualizzazione online degli esami senza perdita di qualità delle immagini; - Ridurre le liste di attesa, garantendo la qualità del servizio e assicurando la tutela del trattamento dei dati sensibili personali.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Azioni a supporto self management
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Si prevede di adeguare l'attuale modello di sanità d'iniziativa sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e degli accordi regionali con i MMG. Si prevede di collaborare con ARS Toscana per il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" rivolto alla gestione dei pazienti fragili e con comorbidità.

Obiettivi specifici

* Adeguare i PDTA della Sanità d'Iniziativa ai nuovi modelli.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Risorse assegnate sulla base degli accordi regionali con le associazioni sindacali dei MMG

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Riduzione tempi di attesa

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza specialistica ambulatoriale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto intende implementare la DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i..

Obiettivi specifici
* Migliorare i tempi di attesa delle prestazioni con ambito di garanzia zonale individuate dalla DGRT 750/2018 e s.m.i. e condivise con il Responsabile della gestione operativa aziendale; * Mantenere e Sviluppare l'assistenza territoriale in una logica di prossimità per le attività di primo livello; * Implementare DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i. con la condivisione del Responsabile della gestione operativa aziendale; * Collaborare con i gruppi di coordinamento aziendale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Procedure aziendali relative ai farmaci

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Attività	Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario, Assistenza sanitaria di base, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

In seguito all'evoluzione dell'assistenza sanitaria nell'ottica di garantire la continuità ospedale-territorio e di implementare nuove forme assistenziali territoriali, appare opportuno, nel trasferimento dei pazienti da un setting assistenziale all'altro, assicurare anche la continuità della somministrazione di tutti i farmaci necessari (esempio farmaci H).

Inoltre, in conformità agli indirizzi regionali per il contenimento della spesa è necessario garantire la distribuzione dei farmaci dispensati dal SSN necessari al trattamento degli ospiti delle RSA tramite distribuzione diretta.

Anche la necessità di assicurare la somministrazione di farmaci salvavita a studenti, durante l'orario di lezione, con patologie che possono presentare acuzie emergenziali rende necessario mettere in atto azioni e procedure finalizzate.

Obiettivi specifici

- Applicare la procedura aziendale (previa approvazione) relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero;
- Continuare l'applicazione della procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA;
- Facilitare la somministrazione dei farmaci a scuola.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza integrativa
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Verrà effettuata l'analisi ed il monitoraggio dei consumi a livello di zona e di singolo MMG per migliorare l'omogeneità dei percorsi e dei consumi a livello territoriale del materiale dell'assistenza integrativa.

Obiettivi specifici

Analizzare e monitorare consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto verrà attuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto prevede l'applicazione e il monitoraggio dell'accordo aziendale con i Medici di Famiglia al fine di garantire adeguata assistenza medica di base.

Obiettivi specifici

- Garantire l'assistenza medica di base.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi comuni ASL per attività sanitarie di comunità Lunigiana (costo storico per tutte le attività € 11.226.737)

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Cure intermedie
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Verrà effettuata un'analisi del bisogno e formulata proposta per adeguare i moduli di Cure Intermedie ed eventuali strutture residenziali ad alta valenza sanitaria di supporto per la circolarità delle cure e dell'assistenza nei percorsi assistenziali territoriali ad integrazione delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1534/2024 costituendo le due tipologie di Ospedali di Comunità ad alta e media complessità assistenziale; inoltre saranno alimentati i flussi informativi.

Obiettivi specifici

- * Realizzare progetto di sviluppo per (Cure Intermedie)/Ospedali di Comunità ed integrazioni con le indicazioni del PNRR;
- * Aggiornare correttamente i flussi informativi ed effettuare monitoraggio trimestrale;
- * Adeguare le Strutture di Cure Intermedie alle disposizioni della D.G.R.T. 1534/2024.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Organizzazione continuità assistenziale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede la riapertura di un tavolo di confronto a livello aziendale per analizzare la situazione esistente a livello di Zona Distretto e di elaborare un progetto di adeguamento delle sedi di continuità assistenziale e garantire la continuità assistenziale di medicina di famiglia, sulla base delle indicazioni della DGRT 1425/2022 e s.m.i..

Obiettivi specifici
* Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale * Partecipare ai gruppi di lavoro aziendale * Adeguare l'organizzazione alle direttive inerenti la costituzione del NEA 116117

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Mappatura presidi territoriali e approvazione piano

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza specialistica ambulatoriale, Cure intermedie, Assistenza sanitaria di base
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Verrà effettuata in collaborazione con i gruppi di lavoro aziendale la mappatura dei Presidi Territoriali delle cure primarie articolate in Case della Comunità, Case della Salute, Presidi Territoriali e Punti Prelievo, Cure Intermedie. Proposta di sviluppo e riorganizzazione alla luce del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

Obiettivi specifici

Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto ha il fine di assicurare le attività di assistenza domiciliare richieste e di supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente sulla base delle Missioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

Obiettivi specifici

- * Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali;
- * Assicurare assistenza domiciliare infermieristica;
- * Supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente;
- * Revisionare gli strumenti di valutazione multidisciplinare e multidimensionale e le schede informative;
- * Mantenere il 10% dei pazienti over 65 in carico.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Centrale Operativa Territoriale - COT

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2023 - 31 dic 2025

Descrizione

La COT è una struttura deputata al coordinamento della presa in carico della persona e all'organizzazione del raccordo tra i servizi ed i professionisti dei vari setting assistenziali territoriali.

Obiettivi specifici

- * collaborare con i gruppi di lavoro aziendali per la progettazione e realizzazione della COT sulla base delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e smi;
- * assicurare coordinamento, continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Casa della Comunità

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	Presidi territoriali
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Sanità di iniziativa, Assistenza sanitaria di base
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede il completamento dell'assetto e della funzionalità delle Case della Comunità e l'adeguamento al nuovo atto di indirizzo nazionale e regionale (PNRR).

Obiettivi specifici
* Sviluppare le Case della Comunità; * Adeguare le Case della Salute al nuovo atto di indirizzo regionale e nazionale PNRR (Case della Comunità); * Individuare le Case della Comunità HUB e SPOKE e gli ambulatori integrati e loro bacino di utenza; * Coinvolgere le associazioni della cittadinanza attiva.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	Revisione e miglioramento dei processi tecnici, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Formazione del personale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione mista
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2022 - 31 dic 2025

Descrizione

L'intervento prevede la progettazione delle case della comunità quale strumento territoriale di coordinamento dei servizi sanitari e socio sanitari e di collegamento con la rete ospedaliera tramite ACOT e COT. Collocazione all'interno delle strutture del PUA e UVM per le valutazioni multidimensionali dei bisogni in coordinamento con le iniziative proposte nell'Azione 5 del PNRR. Implementazione telemedicina e infermiere di famiglia.

Obiettivi specifici

- * collaborare alla progettazione delle strutture
- * collaborare ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici
- * realizzare COT
- * attivare telemedicina
- * implementare infermiere di famiglia

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Hospice di Zona

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Attività	Promozione e sensibilizzazione
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Tipologia	Attività continuativa
Durata	1 gen 2021 - 31 dic 2021

Descrizione
La Regione Toscana ha disposto che ogni zona sia dotata di un centro residenziale per Cure Palliative/Hospice. La stima del bisogno è di 10 posti letto ogni 100.000 abitanti. Per la Lunigiana la Direzione Generale ha individuato un fabbisogno di quattro posti letto. Attualmente sono ubicati all'interno del Polo Specialistico Riabilitativo della Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano due posti letto Hospice. E' stato identificato il Comune di Pontremoli come sede in cui collocare i due rimanenti posti letto Hospice di cui deve essere dotata la Zona. La DGRT 1058/2022 definisce all'interno del PNRR l'attualità della rete della Cure Palliative.

Obiettivi specifici
- Implementare l'"Hospice di zona"; - Condividere con le AFT il modello organizzativo dell'Hospice.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	Promozione e sensibilizzazione
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'U.F. Cure Palliative prosegue gli incontri con i Coordinatori AFT al fine di identificare e condividere bisogni specifici assistenziali su cui lavorare e rimodulare l'organizzazione delle attività della U.F. stessa.

Durante gli incontri si è affrontato il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare delle Cure Palliative di primo e secondo livello condividendo le modalità operative più appropriate. Nell'assistenza di primo livello il medico palliatore fornisce attività di consulenza per il MMG, nell'assistenza di secondo livello o specialistica le Cure Palliative si occupano dell'assistenza globale domiciliare del paziente mantenendo una forte integrazione con il MMG.

L'integrazione tra la U.F. e le AFT consente di monitorare ed implementare il raggiungimento dell'indicatore D30Z (indicatore core del NSG), che partecipa all'assegnazione della quota integrativa di risorse del Fondo Sanitario Regionale. E' in corso di progettazione l'identificazione di alcune Case della Salute in cui realizzare un ambulatorio periodico di Cure Palliative per la pianificazione condivisa delle cure.

Con DGRT n. 960 del 07-08-2023 viene definita la rete delle Cure Palliative nei vari setting operativi correlando le risorse mediche da assegnare.

Obiettivi specifici

- Promuovere l'integrazione con i MMG;
- Diffondere la L. 219/2017.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	Promozione e sensibilizzazione
Attività	Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

A seguito dell'istituzione dell'UF Cure Palliative insistente nel territorio della SdS Lunigiana si ritiene utile aumentare la consapevolezza del cittadino rispetto al suo diritto di non soffrire inutilmente (obiettivo L.38/2010) e al diritto di autodeterminarsi (L.219/2017). A questo fine si provvede a rendere visibile l'Unità Funzionale attraverso canali informativi e si prosegue nella organizzazione delle attività sia a livello territoriale che nel day hospital oncologico. E' in corso un percorso di condivisione con i Responsabili delle due AFT per individuare il referente per la Medicina Generale all'interno della rete delle Cure Palliative con cui si dovranno attivare incontri periodici di aggiornamento professionale rivolti alla diffusione della cultura della palliazione tra i MMG; tale percorso è rallentato dal pressoché totale ricambio dei professionisti operanti sulla Medicina di Famiglia.

Il 30 maggio 2024 si è svolto un convegno sulla diffusione delle cure palliative a Fivizzano aperto anche alla cittadinanza. Il 15 giugno 2024 l'U.F. Cure Palliative ha partecipato all'agorà della salute che si è svolta presso il Comune di Mulazzo. Il 13 dicembre si è svolta una giornata di open day rivolta alla cittadinanza.

Obiettivi specifici

- Implementare la cultura delle Cure Palliative;
- Partecipare ad incontri con i MMG;
- Organizzare un evento residenziale come inserito nel PAF.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorsa

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

Lunigiana

Schede di attività 2025 - Socio-Sanitario

1	<u>Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta</u>
2	<u>Lavori di pubblica utilità (LPU)</u>
3	<u>La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale</u>
4	<u>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</u>
5	<u>Abitare supportato</u>
6	<u>Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva</u>
7	<u>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</u>
8	<u>Inserimento lavorativo persone con disagio psichico</u>
9	<u>Progetto Continua-mente</u>
10	<u>CAFFE' ALZHEIMER</u>
11	<u>Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico</u>
12	<u>Ricerca Sant'Anna</u>
13	<u>Centri Diurni Anziani</u>
14	<u>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</u>
15	<u>Home Care Premium</u>
16	<u>Progetto Dopo di noi</u>
17	<u>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</u>
18	<u>Progetto In AUT</u>
19	<u>Progetto Vita Indipendente</u>
20	<u>Progetto CARE GIVER</u>
21	<u>Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica</u>
22	<u>Residenzialità disabili</u>
23	<u>Centro Disabilità Complessa Edu@play</u>
24	<u>Inserimento anziani in RSA</u>
25	<u>Risposta residenziale psichiatrica</u>
26	<u>Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"</u>
27	<u>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</u>
28	<u>Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana</u>
29	<u>Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie</u>
30	<u>Raffaello Cresce</u>
31	<u>Disturbi Condotta Alimentare Adulti</u>
32	<u>Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali</u>
33	<u>Borse lavoro Ser.D.</u>
34	<u>Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare</u>
35	<u>Assistenza Domiciliare Ser.D.</u>
36	<u>DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico</u>
37	<u>Progetto SLOW LIFE</u>
38	<u>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</u>
39	<u>Presa in carico dei minori multiproblematici</u>
40	<u>Integrazione con rete punti nascita</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Trattamenti semiresidenziali, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Per garantire un buon passaggio dei pazienti dall'UFSMIA all'UFSMA è da anni attivo un protocollo di intesa tra i due servizi. Sei mesi prima del raggiungimento della maggiore età viene inviata scheda di segnalazione alla UFSMA, da cui consegue incontro di equipe tra i referenti clinici e accompagnamento del minore e della famiglia al servizio per adulti al compimento del 18° anno. Definire scheda di segnalazione, organizzare incontri di equipe UFSMIA-UFSMA, effettuare colloqui con il paziente e la famiglia da parte del referente clinico UFSMIA per presentare il percorso, effettuare incontri congiunti tra referente clinico UFSMIA-UFSMA con il paziente e la famiglia, definire il PTRI.

Obiettivi specifici
Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale evitando dispersioni e proseguire la collaborazione per il periodo necessario con UFSMA per il passaggio da minori-adulti

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Lavori di pubblica utilità (LPU)

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Rapporti con Autorità giudiziaria
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I lavori di pubblica utilità sono pene alternative stabilite dal Tribunale di competenza rivolte ai soggetti che hanno violato l'art.186 del Codice della Strada, articolo che prevede guida in stato di ebrezza. I LPU si concretizzano in attività di pubblica utilità svolte presso strutture e/o servizi gestiti dalla SdS Lunigiana.

Obiettivi specifici
- Trasformare una pena inflitta dal Tribunale competente in lavoro di pubblica utilità.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nel processo di presa in carico, cura, abilitazione/riabilitazione e inclusione sociale, rientrano gli interventi a carattere Residenziale. Questo presuppone una visione longitudinale dell'intervento che a partire dalla valutazione multidisciplinare (sanitaria e socio-assistenziale) dei bisogni della persona, consenta la mobilitazione di risorse dell'utente, della famiglia e del contesto di vita, nonché di quelle messe in campo dalle Istituzioni, per la costituzione di un Progetto di vita individualizzato.

All'interno di questo processo è possibile un percorso di inserimento di adolescenti con disturbo neuropsichiatrico in strutture residenziali, laddove anche solo temporaneamente la famiglia non riesce a garantire i bisogni di cura del ragazzo o laddove la gravità del quadro clinico non permette una presa in carico soltanto territoriale, o in ottemperanza ai decreti dei Tribunali per i Minori e/o Tribunale Ordinario. L'inserimento è finalizzato a favorire un adeguato sviluppo psicofisico e il reinserimento nell'attività della vita quotidiana in condizioni di maggior stabilità psichica.

Obiettivi specifici

- Mantenere la continuità della presa in carico terapeutica-riabilitativa dei pazienti minorenni e delle loro famiglie dal Territorio alla Comunità Terapeutica;
- Monitorare l'andamento clinico del minore attraverso incontri periodici tra equipe territoriale ed equipe della comunità terapeutica;
- Mantenere i colloqui di monitoraggio con i genitori;
- Garantire al paziente un contesto terapeutico che possa funzionare come sostegno alle funzioni dell'Io in maniera continuativa;
- Favorire il reinserimento del minore nel luogo di vita nella rete sociale territoriale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	76.227,00 €
Totale	76.227,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Progetti riabilitativi residenziali Ser.D

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Psicoterapia, Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o puerperio, Servizio residenziale terapeutico riabilitativo, Servizio residenziale terapeutico per minori e giovani adulti, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il servizio delle dipendenze ricorre alla residenzialità per gli utenti in carico a seguito di una valutazione multidisciplinare nel caso in cui altri interventi non siano risultati efficaci sia per la gravità del problema sia per la mancanza di risorse familiari ed individuali. L'inserimento in Comunità Terapeutica prevede la realizzazione di un progetto terapeutico riabilitativo individuale al fine di superare lo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici

- Realizzare il percorso terapeutico riabilitativo in regime residenziale per i pazienti che non sono in grado di giovare di un percorso ambulatoriale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	154.645,00 €
Totale	154.645,00 €

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Abitare supportato

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture a bassa intensità assistenziale, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Abiltazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Supporto all'autonomia, Consulenza con medicina generale, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana sono attivi 2 appartamenti con progetti di "Abitare supportato" uno a Pallerone per n.5 ospiti ed 1 a Terrarossa per n.2 ospiti. In tale contesto gli ospiti sperimentano forme di vita autonoma e di reinserimento sociale con il supporto di poche ore giornaliere di facilitatori sociali (ex pazienti). E' in essere il progetto di trasformare il gruppo appartamento di Terrarossa in un appartamento riservato a sole donne.

Obiettivi specifici
- Mantenere i due appartamenti con progetti di "Abitare supportato" attivi e funzionanti; - Trasformare l'appartamento di Terrarossa in appartamento per sole donne.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	54.000,00 €
Totale	54.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Attività	Consulenza specialistica, Consulenza in ambito scolastico, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'inquadramento diagnostico del disturbo della condotta alimentare è il momento più importante e delicato di tutto il percorso di cura. In questa fase che di solito si attua a livello ambulatoriale si valuta il paziente a livello clinico, psicologico e nutrizionale. Le figure professionali che partecipano al processo di assessment sono il neuropsichiatra infantile, psicologo, pediatra, internista/nutrizionista con specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. E' attiva una procedura tra UFSMIA e UO Pediatria Ospedaliera. Per il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili.

Obiettivi specifici

- Effettuare diagnosi precoce multidisciplinare che talvolta richiede ricovero in ambiente ospedaliero (pediatria ospedaliera, reparto DCA presso IRCCS Stella Maris);
- Avviare il trattamento più adeguato e individualizzato per il paziente e la famiglia;
- Prevedere il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, a tal proposito è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili;
- Quando il quadro clinico risulta stabilizzato il paziente rimane in carico alla UFSMIA in regime ambulatoriale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	27.002,00 €
Totale	27.002,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Individuazione precoce e proattiva del disturbo
Attività	Centro Diurno Psichiatrico, Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture per trattamenti terapeutici a carattere estensivo, Strutture ad alta intensità assistenziale, Strutture a bassa intensità assistenziale, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Accoglienza, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Psicoterapia, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Collaborazione con Dipendenze Patologiche, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio di Salute Mentale deve attivare una pronta accoglienza con definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato dei pazienti multiproblematici segnalati da altri Servizi Territoriali e/o Ospedalieri, Forze dell'ordine o che si recano direttamente al servizio. Il Piano si avvale di visite psichiatriche ambulatoriali e/o domiciliari, di inserimenti riabilitativi nel Centro Diurno Psichiatrico, di ricoveri in ambito psichiatrico e di inserimenti in residenza. L'UFSMA presta un servizio di urgenza psichiatrica presso l'IPM di Pontremoli e di consulenza sulle detenute maggiorenni. Dal 2025 la prenotazione delle prestazioni dell'UFSMA avvengono direttamente tramite CUP 2.0 gestito direttamente dall'UFSMA.

Obiettivi specifici
- Assicurare la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	107.896,00 €
Totale	107.896,00 €

Note
Fondi ordinari ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Inserimento lavorativo persone con disagio psichico****Classificazione**

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico è pensato non tanto per far raggiungere alla persona una maggiore solidità economica, ma per costruire e rafforzare una rete sociale per permettere al paziente di uscire dall'isolamento in cui, questa tipologia di pazienti, spesso, rischia di cadere. L'inserimento lavorativo oltre a far guadagnare autonomia e autostima permette, mediante un incremento della rete relazionale di migliorare complessivamente anche lo stato di salute.

Obiettivi specifici

- Favorire l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle risorse individuali dei soggetti con disagio psichico;
- Implementare la rete del territorio disposta ad accogliere l'utenza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	37.440,00 €
Totale	37.440,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Continua-mente

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Gruppi di sostegno per utenti
Attività	Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Serd e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019. Il progetto si articola attraverso le seguenti azioni: Prevenzione, Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali: accoglienza, reinserimento sul territorio.

Obiettivi specifici
- Attivare percorsi residenziali strutturati in modo da favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti individuati; - Realizzare laboratori teatrali sulla tematica del consumo di sostanze, di alcol e da gioco d'azzardo tra i giovani, da realizzare da remoto oppure qualora il quadro epidemiologico lo consenta in presenza, rivolti a tutti gli studenti degli Istituti aderenti. - Creare di un gruppo di Auto- Mutuo-Aiuto per pazienti con problematiche alcol-correlate, con la finalità generale di ampliare e integrare l'attività terapeutica del servizio pubblico, favorendo inoltre la stabilità e la continuità dell'intervento sul territorio. Il gruppo supporterà le attività istituzionali del Ser.D., attraverso l'offerta di spazi e orari differenziati. Gli incontri si terranno in spazi idonei esterni al Ser.D. La selezione dei partecipanti verrà definita dall'equipe del Ser.D. sulla base delle caratteristiche del percorso terapeutico individuale del paziente (fase post-acuta). - Attivare Borse lavoro o percorsi di formazione professionale al fine di sviluppare abilità sociali atte a favorire una più efficace azione di reinserimento socio lavorativo e territoriale dei soggetti interessati; - Attivare sportelli di ascolto in supporto ai Centri di informazione e consulenza previsti dal DPR 309/90 al fine di intercettare e orientare i bisogni della popolazione giovanile del territorio; - Attivare interventi di prevenzione scolastica rivolti agli alunni della scuola primaria utilizzando lo strumento della favola quale metodo comunicativo con l'obiettivo di permettere lo sviluppo di abilità e competenze positive sull'utilizzo funzionale del web.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	12.960,00 €
Totale	12.960,00 €

Note
Le risorse provengono dal Fondo sanitario regionale indistinto.

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
CAFFE' ALZHEIMER

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Nell'ambito della progettualità C.A.me.LOT è stato dato avvio al Caffè Alzheimer, un luogo individuato nel Comune di Licciana Nardi in cui si vuole creare un'occasione concreta per affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale. Le famiglie, invitate agli incontri del Caffè insieme al malato, sono accolte in un ambiente accogliente e informale da operatori esperti nella relazione con il malato e operatori esperti nell'ascolto dei familiari.

Obiettivi specifici
- affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il contributo economico viene erogato per il sostegno all'autonomia della persona psichiatrica per soddisfare i bisogni primari e superare stati di difficoltà. Sono previsti contributi economici indiretti finalizzati alla permanenza a domicilio e contributi per alloggio supportato.

Obiettivi specifici

- soddisfare i bisogni primari e/o superare stati di difficoltà del paziente psichiatrico e facilitarne l'autonomia di vita.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	3.720,00 €
Totale	3.720,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Ricerca Sant'Anna

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI RICERCA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2025 - 31 dic 2025

Descrizione
Proposta di lavoro "Analisi dei bisogni e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario nel territorio spezzino e in Lunigiana" a cura di Centro Interdisciplinare Health Science, Scuola Superiore Sant'Anna e Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia. Il Centro Interdisciplinare Health Science della Scuola Superiore Sant'Anna ha messo in campo negli ultimi tre anni azioni di ricerca applicata volte alla sperimentazione dell'innovazione tecnologica integrata con politiche di sviluppo sociosanitario nel campo dei servizi alla salute nelle aree interne. In particolare, i progetti già in essere si propongono di sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio, e quindi anche nelle aree maggiormente remote e lontane dai centri di assistenza, così da garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria. La proposta di intervento vuole sviluppare un'ulteriore dimensione dell'innovazione sociosanitaria in ambito territoriale, complesso, corrispondente al bacino di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, ovvero la provincia spezzina e la Lunigiana, aree afferenti a due sistemi sociosanitari regionali diversi. L'appartenenza a due territori regionali distinti introduce un elemento di complessità metodologica non trascurabile che, tuttavia, rappresenta una interessante sfida di ricerca. La proposta in esame costituisce quindi un ulteriore sviluppo dell'azione promossa dal Centro Health Science, poiché si concentra sullo studio di un'area "transfrontaliera", compresa tra la Liguria e la Toscana, cui corrispondono quattro distretti sanitari – ambiti territoriali sociali: i distretti liguri n. 17 - Riviera Val di Vara, n.18 - Del Golfo, n. 19 – Val di Magra e la zona distretto toscana della Lunigiana.

Obiettivi specifici
- sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio, - garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	5.000,00 €
Trasferimento fondi da privati	30.000,00 €
Totale	35.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Centri Diurni Anziani****Classificazione**

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	interventi sulla rete sociale formale e informale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

In Lunigiana sono presenti tre Centri Diurni Anziani anche con problemi comportamentali con l'obiettivo di aiutare le persone anziane non autosufficienti a mantenere le residue capacità di autonomia e a prevenire l'istituzionalizzazione, dando sollievo alle famiglie. I Centri Diurni inoltre offrono un programma personalizzato di supporto e assistenza a pazienti che presentano decadimento cognitivo ma che conservano ancora una certa percentuale di autonomia. Aiutano l'anziano a mantenere uno stile di vita attivo attraverso momenti di socializzazione, cercando di mantenere attive le capacità residue.

Obiettivi specifici

- Mantenere le capacità residue negli anziani non autosufficienti anche con decadimento cognitivo per evitarne l'istituzionalizzazione e per dare sollievo alla famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	404.000,00 €
Totale	404.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Consulenza in ambito scolastico, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Supporto alla autonomia, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Trattamenti semiresidenziali, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

I Disturbi Spettro Autistico rappresentano un gruppo di sindromi dello stesso quadro psicopatologico caratterizzato da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione che invadono tutte le situazioni di vita del soggetto. La tempestività della diagnosi è fondamentale per il percorso terapeutico ed evolutivo. La presa in carico può essere effettuata in regime ambulatoriale con trattamenti riabilitativi (neuropsicomotorio e/ logopedico) oppure presso l'UFSMIA o indirizzati in centri semiresidenziali di trattamento intensivo. Il raccordo con i Pediatri di Famiglia è fondamentale, così come i percorsi di cura integrati con la UFSMA per la transizione verso l'età adulta. A tal proposito operatori dell'UFSMIA e dell'UFSMA hanno partecipato ad un corso di formazione aziendale sull'autismo e transizione all'età adulta ed è stata definita un'equipe multidisciplinare integrata. E' previsto dalla UFSMIA un monitoraggio trimestrale che valuta i tempi di attesa della presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico. Si prevede un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbi dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.

Obiettivi specifici

- Potenziare i percorsi integrati con i Pediatri di Libera Scelta incentivando la somministrazione della Scala M-CHAT durante il bilancio di salute del 18° mese per avviare precocemente i bambini con sospetto di disturbo dello spettro autistico al percorso valutativo presso l'UFSMIA.
- Attuare particolare attenzione al percorso integrato con la SMA al compimento del 18° anno con il modello di Chronic Case Management che permette il passaggio della presa in carico alla UFSMA ed eventuale inserimento presso il Centro ANFFAS per autistici a gestione integrata "Raffaello Cresce" della Lunigiana che accoglie ragazzi con disturbo dello spettro autistico dai 16 anni fino all'età adulta.
- Effettuare un monitoraggio trimestrale dei tempi diagnostici relativi alla diagnosi di autismo.
- Effettuare un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	18.000,00 €
Totale	18.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Home Care Premium

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto Home Care Premium (HCP) promosso dall'INPS-ex gestione INPDAP promuove progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili e non autosufficienti attraverso finanziamenti finalizzati all'assistenza a casa della persona non autosufficiente. I beneficiari devono aver avuto o avere un rapporto di pubblico impiego. La SdS Lunigiana è l'ambito territoriale sociale (ATS) per la gestione del progetto nel territorio di competenza.

Obiettivi specifici
- Mantenere la persona non autosufficiente presso il proprio domicilio.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	324.630,00 €
Totale	324.630,00 €

Note
Il progetto è interamente finanziamento dall'INPS gestione ex INPDAP in modo diretto, attraverso Erogazione di contributi mensili alle persone non autosufficienti ed indiretto attraverso il finanziamento dei servizi resi dall'ambito territoriale sociale

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Dopo di noi

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	interventi sulla rete sociale formale e informale
Attività	Strutture/percorsi sperimentali
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto è rivolto a soggetti disabili adulti, è previsto un appartamento in cui i ragazzi possono sperimentare con il giusto supporto educativo, forme di vita autonoma affrontando in modo mediato esperienze di vita peculiari dell'età adulta. E' previsto per i genitori un accompagnamento con un supporto educativo e psicologico funzionale all'uscita dei ragazzi dalla famiglia di origine.

Obiettivi specifici
- Favorire esperienze di vita autonoma per la persona disabile; - Incrementare le autonomie sociali e le abilità domestiche; - Supportare i genitori nel percorso di crescita e di uscita dei ragazzi dal nucleo di origine .

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	117.660,00 €
Totale	117.660,00 €

Note
Autofinanziato tramite Fondi Ministeriali dedicati In-Aut

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Attività	Strutture semiresidenziali per persone anziane, Residenza Sanitaria Assistenziale Stato vegetativo, Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

I percorsi della non autosufficienza vengono assicurati in base alla L.66/2008 e DGRT 370/2010. Il percorso di presa in carico prevede l'accesso tramite Punto Insieme, viene effettuata la valutazione da parte dell'equipe dell'UVM, ed in base al bisogno individuato viene predisposto il PAP condiviso con l'utente/famiglia/tutore. Il pacchetto isorisorse viene erogato in base all'isogравità rilevata nei tempi previsti dalla normativa. I servizi offerti con il Fondo della non autosufficienza sono:

- interventi domiciliari in forma diretta;
- interventi domiciliari in forma indiretta (contributi a sostegno della domiciliarità), compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale;
- inserimenti in strutture semiresidenziali e permanenti in residenza solo ad esaurimento del Budget delle quote sanitarie;
- inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali.

Obiettivi specifici

- Assicurare la presa in carico della persona non autosufficiente e/o disabile.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	1.024.756,00 €
Totale	1.024.756,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto In AUT

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2025 - 31 dic 2025

Descrizione
Il Progetto In Aut prevede l'erogazione di contributi a sostegno di progetti personalizzati e finalizzati alle varie necessità individuali che consente alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

Obiettivi specifici
- Consentire alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	100.000,00 €
Totale	100.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto Vita Indipendente

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto a supporto della vita indipendente prevede l'Erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un'assistente personale che consenta al beneficiario affetto da gravi limitazioni delle autonomie personali, di condurre una vita in autonomia nel rispetto del proprio progetto di vita.

Obiettivi specifici
- Favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio; - Garantire l'integrazione in ambito sociale, relazionale e lavorativo;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	243.616,00 €
Totale	243.616,00 €

Note
Fondo regionale vita indipendente.

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto CARE GIVER

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2022 - 31 dic 2024

Descrizione
Con decreto dirigenziale 11622 del 18 giugno 2021 la Regione Toscana ha approvato l'avviso pubblico "Sostegno ai servizi di cura domiciliare", al fine agevolare le persone non autosufficienti o che si trovano in una condizione di temporanea limitazione dell'autonomia, o a rischio di non autosufficienza, nella permanenza nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita.

Obiettivi specifici
- favorire la permanenza della persona non autosufficiente o disabile nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	29.748,00 €
Totale	29.748,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Supporto autonomia
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	Abitare, Budget di salute
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nel 2009 (con la DGRT 721/2009) è partita in Toscana la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), e più in generale da malattie dei motoneuroni. La misura in questione è finalizzata a permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a.

Al fine di evitare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità è prevista l'erogazione di un assegno di cura mensile finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può essere anche un familiare. Tale assunzione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un regolare contratto di lavoro redatto nel rispetto della normativa nazionale vigente. Per accedere alla misura è necessario rivolgersi ai servizi territoriali della Società della Salute, attraverso il contatto con il medico di medicina generale. Le Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD) presenti presso i menzionati servizi territoriali e integrate con un neurologo, effettuano le valutazioni cliniche richieste per l'accesso all'assegno di cura. Quindi redigono un piano di assistenza contenente le specifiche azioni di sostegno alla domiciliarità, le modalità e gli obiettivi degli interventi, ed eventualmente il Progetto Riabilitativo Individuale condiviso dal team dei professionisti.

Obiettivi specifici

- Realizzare interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA);
- Permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a evitando l'istituzionalizzazione.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	19.800,00 €
Totale	19.800,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Residenzialità disabili

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Residenza Sanitario assistenziale per Disabili
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Prevede l'accoglienza di soggetti disabili in strutture dedicate per i quali è venuto meno il supporto assistenziale della famiglia oppure per soggetti in cui è sopraggiunta una complessità tale da renderne difficoltosa la gestione domiciliare.

Obiettivi specifici
- Tutelare la persona disabile; - Supportare il caregiver e il contesto familiare.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	353.028,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	45.747,00 €
Totale	398.775,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Centro Disabilità Complessa Edu@play

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	interventi sulla rete sociale formale e informale
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'attività del Centro psicoeducativo Eduplay è rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno scolastico che presentano disabilità complesse (autismo- ritardo mentale - sindromi genetiche) e disturbi comportamentali nella sfera delle relazioni e della comunicazione. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare le competenze comunicative (comprensione - produzione intenzionalità comunicativa) e l'emergere di abilità sociali atte a favorire un adattamento più sintonico del soggetto all'ambiente di vita. Gli obiettivi sono rivolti a dare significato e senso ai comportamenti, avvicinare i bambini disabili a contattare le emozioni e supportare le famiglie. Per ogni alunno disabile è attivato un Progetto Educativo Individualizzato attraverso la diagnosi funzionale. La metodologia si rifà ad un approccio integrato tra tecniche comportamentali e tecniche relazionali. Il Centro è attivo presso l'Istituto Scolastico di Bagnone, e prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e mattutina nel periodo estivo ed è strutturato in modo che le attività di lavoro e quelle ricreative vengano svolte in ambienti diversificati e organizzati in base agli obiettivi previsti.

Obiettivi specifici

- Promuovere azioni di supporto alle attività scolastiche e favorire l'integrazione e il percorso scolastico obbligatorio degli alunni disabili gravi;
- Promuove le azioni a favore dell'integrazione sociale delle persone disabili;
- Favorire azioni di supporto psicoeducativo alle famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	83.533,00 €
Totale	83.533,00 €

Note

Le risorse indicate in "Altri trasferimenti da Enti pubblici" si riferiscono all'Unione dei Comuni Montana Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Inserimento anziani in RSA

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana sono presenti 15 RSA di cui 3 strutture pubbliche in concessione ventennale che accolgono anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare. L'inserimento della persona in RSA avviene nell'ambito del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili, sulla base della valutazione multidimensionale da parte della commissione UVM e della definizione conseguente del Piano di Assistenza Personalizzato (PAP). Ogni cittadino, in base alla legge sulla libera scelta, può scegliere la struttura residenziale meglio rispondente alle proprie esigenze assistenziali e alle proprie aspettative, in base al diverso livello e tipologia dei propri bisogni e di quelli della propria famiglia ed ha diritto in ogni fase di fruire dei servizi di informazione, orientamento, supporto e adeguamento della valutazione dei bisogni in rapporto alla loro evoluzione.

Obiettivi specifici
- Inserire gli anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare in RSA; - Garantire la soddisfazione del bisogno socio sanitario.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	2.761.152,00 €
Sociali Comune	656.242,00 €
Totale	3.417.394,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Risposta residenziale psichiatrica

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Attività	Strutture per trattamenti socio-riabilitativi, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Consulenza con medicina generale, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'offerta residenziale per i pazienti psichiatrici prevede un'attenta valutazione dei nuovi inserimenti e una rivalutazione di quelli già inseriti in base all'appropriatezza. A fianco delle strutture psichiatriche il servizio si occupa di effettuare le valutazioni e le verifiche dei progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone. Si è inoltre provveduto a riconnotare in senso psichiatrico l'appartamento sociale "Raggio di Sole" di Fivizzano con la disponibilità di 6 posti letto.

Obiettivi specifici
- Migliorare l'appropriatezza degli inserimenti residenziali psichiatrici; - Valutare e verificare i progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone e della casa famiglia "Raggio di Sole" di Fivizzano.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	938.342,00 €
Totale	938.342,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Strutture ad alta intensità assistenziale
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari, Consulenza specialistica, Consulenza con medicina generale, Collaborazione con Dipendenze Patologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La Struttura Residenziale Psichiatrica Tiziano si configura come una Struttura Residenziale Psichiatrica di tipo 1 (SRP 1) per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici, anche in comorbidità con abuso/dipendenza da sostanze e/o alcol, che necessitano di interventi effettuabili in regime residenziale. La SRP Tiziano è riconosciuta come una Struttura Intermedia di secondo livello atta ad accogliere pazienti con Misure di Sicurezza non detentive provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS-D), o alternative ad esse o al Carcere, su disposizione del Magistrato competente e in collaborazione con l'U.E.P.E., previa richiesta ed accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale di riferimento. La SRP Tiziano è concepita come luogo dove si realizzano percorsi di cura e riabilitazione, orientati al recovery. Un trattamento completo e coordinato può permettere al paziente di recuperare un adeguato livello di funzionamento personale. Il programma di inserimento prevede una durata minima di 6 mesi ed una durata massima di 18 mesi, prorogabile di 6 mesi con motivazione scritta.

Obiettivi specifici
- Mantenere la rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale; - Assicurare presa in carico e assicurare la continuità terapeutica con i servizi territoriali di competenza dei pazienti con patologie psichiatriche e anche pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	123.560,00 €
Totale	123.560,00 €

Note
Personale medico, psicologa e assistente sociale ASL Personale sanitario, assistenziale ed educatori Società "La Villa SpA"

Referente attività	Scheda compilata da
Lucia Polese	Lucia Polese

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Strutture con personale a fasce orarie, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture per i trattamenti socio-riabilitativi, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia, Consulenza con medicina generale, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto si propone di aiutare i pazienti psichiatrici con patologia in fase di remissione a recuperare le competenze sociali perse o dimenticate attraverso l'impiego di facilitatori sociali, ovvero di ex pazienti psichiatrici che attraverso appositi corsi di formazione hanno appreso tecniche di mediazione sociale.

Obiettivi specifici
- Ridurre il ritiro sociale dei pazienti psichiatrici in fase di stabilizzazione; - Recuperare le competenze perse o dimenticate.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	172.553,00 €
Totale	172.553,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo, Strutture semiresidenziali per persone anziane, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Colloqui psicologico-clinici, Consulenza specialistica, interventi sulla rete sociale formale e informale, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nel 2019 presso la Casa della Salute di Aulla è stato aperto il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze "C.D.C.D. Lunigiana" costituito da un'equipe multidisciplinare formata da medici specialisti, infermiere e neuropsicologo esperto. Il Centro nasce per la presa in carico multidisciplinare del paziente affetto da demenza che viene seguito in tutto il percorso della malattia: dalla diagnosi alla terapia e nel percorso socio assistenziale tramite PAP in collaborazione con l'UVM e l'ACOT. Dal 2024 il C.D.C.D. collabora con la COT. Il CDCD ha come scopo anche di seguire la famiglia del paziente con supporto psicologico.

Obiettivi specifici

- Diagnosticare precocemente la malattia;
- Iniziare precocemente la terapia farmacologica;
- Prendere in carico il paziente e la famiglia;
- Indicare i percorsi assistenziali più adatti alla fase della malattia.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Anna Mobilia	Carolina Anna Mobilia

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Attività	Formazione del personale, Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In Lunigiana si è progressivamente consolidato un lavoro di rete che vede la UFSMA partecipare a tutti gli interventi socio sanitari, anche attivati primariamente da altri servizi di assistenza territoriale, in una ottica di lavoro sinergico di equipe. E' stato costituito il nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) secondo le disposizioni della Delibera DG n. 113/2024, che prevede la formazione di un'equipe multidisciplinare per la valutazione e la presa in carico dei minori e/ nuclei familiari con minori in situazione complessa di vulnerabilità.

Obiettivi specifici
- Implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie) con personale dedicato;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Raffaello Cresce

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Attività	Strutture con persoanale sule 12 ore giornaliere, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Stutture ad alta intensità assistenziale, Abiltazione e riabilitazione, Interventi psicoeducativi, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Attraverso un progetto semiresidenziale gestito in collaborazione con l'ANFFAS di Massa, il progetto si propone, attraverso un percorso riabilitativo, di mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti giovani con disturbo dello spettro autistico. Nel 2020 è stato effettuato il passaggio delle attività in una nuova sede sita a Terrarossa più ampia e più consona ai bisogni dei pazienti.

Obiettivi specifici
- Mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti; - Fornire supporto alle famiglie; - Sviluppare competenze relazionali; - Evitare l'istituzionalizzazione;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Gestione tramite Convenzione ANFFAS

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Disturbi Condotta Alimentare Adulti

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	Colloqui psicologico-clinici
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La presa in carico di un paziente con un Disturbo della Condotta Alimentare è di tipo multidisciplinare e presuppone la presenza di un'equipe costituita da psichiatra, psicologo e dietista che abbiano una specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. Allo stato attuale la UFSMA non ha tutte le figure competenti e sul territorio della Lunigiana non è presente la figura di una dietista. Pertanto si è attuata una convenzione con il Residence Cabrini DCA per definire un percorso ambulatoriale per i pazienti che presentino un Disturbo della Condotta Alimentare. I percorsi attivabili sono quattro all'anno.

Obiettivi specifici

- Garantire stretta collaborazione tra l'UFSMA e l'equipe del Residence Cabrini DCA per la presa in carico ambulatoriale e processo di follow up di pazienti con DCA.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Abilitazione e riabilitazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La legge di riordino del SSR della Toscana ha previsto in alcune ASL la costituzione del Dipartimento Gestionale Ospedaliero di Riabilitazione che, pur gestendo l'intero percorso riabilitativo nei vari setting, deve necessariamente ritrovare un punto di incontro con le attività territoriali della Zona Distretto. In particolare è necessario stabilire una procedura per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando questa eventualità nasce nel corso della presa in carico territoriale dell'utente.

Obiettivi specifici

- Mantenere ed implementare il canale di accesso per le Unità di Valutazione Multidimensionali e UVMD territoriali per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando si verificano delle modifiche del quadro funzionale dell'utente che rendono nuovamente indicato un trattamento riabilitativo.
- Mantenere e monitorare modalità attivazione trattamento riabilitativo attualmente in essere

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Massimo Santini	Massimo Santini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Borse lavoro Ser.D.

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Supporto all'autonomia
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Attraverso un tutor il paziente viene accompagnato attraverso un percorso di inserimento lavorativo protetto, che favorisce il recupero delle abilità psicosociali e pratiche e mira ad allontanare il paziente dai comportamenti e dalle relazioni che avevano portato allo stato di dipendenza.

Obiettivi specifici
- Sviluppare le capacità residue del paziente attraverso un'attività lavorativa protetta, - Prevenire l'emarginazione sociale e il rischio di ricadute, - Favorire l'inclusione sociale e il rafforzamento delle risorse individuali.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Terapie farmacologiche
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Valutazione dello stato di dipendenza;, Certificazione dello stato di dipendenza patologica, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

I pazienti si presentano al servizio attraverso accesso diretto, vengono accolti da una figura professionale ed inizia una fase di accoglienza a cui fa seguito la valutazione multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico). Entro 30 giorni verrà effettuata una prima definizione per stendere un piano terapeutico individualizzato, proposto al paziente, che deciderà se sottoscriverlo. Il programma cercherà di coinvolgere il maggior numero di professioni e membri dell'equipe e di persone vicine al paziente.

Obiettivi specifici

- Valorizzare la multidisciplinarietà della valutazione;
- Assicurare la conduzione multiprofessionale del programma di trattamento;
- Coinvolgere l'utente e, ove possibile, le famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Assistenza Domiciliare Ser.D.

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	Terapie farmacologiche
Attività	Valutazione dello stato di dipendenza;
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Ser.D della Zona Lunigiana garantisce il trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perchè agli arresti domiciliari. L' attività coinvolge diverse figure professionali, operatori Serd, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

Obiettivi specifici
Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Attività di supporto sociale
Attività	Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo), Tutoraggio economico, Programma terapeutico, Valutazione di trattamenti farmacologici per comorbidità, Psico-educazione - individuale e/o di gruppo, Counselling al giocatore e/o familiari
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'attività viene svolta attraverso la presa in carico del giocatore e quando possibile dei familiari attraverso un progetto multidisciplinare che riduca i comportamenti patologici e consenta un recupero dell'adattamento sociale e familiare. Costruzione di una rete con i MMG e altri Enti territoriali con lo scopo di intercettare i giocatori a rischio che hanno maggiori difficoltà ad accedere spontaneamente al servizio.

Obiettivi specifici

- Attuare interventi di riduzione dei comportamenti di gioco d'azzardo patologico e recupero del ruolo sociale,
- Prevenire le conseguenze economiche e legali del DGA,
- Costruire rete territoriale con MMG ed Enti del territorio,
- Applicare le linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)" della Regione Toscana

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Progetto SLOW LIFE****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	Counselling al giocatore e/o familiari
Attività	Tutoraggio economico, Interventi di riduzione del danno, Colloqui motivazionali individuali e gruppi motivazionali-
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'Azienda USL Toscana nord ovest intende realizzare un'azione in sinergia con le Zone Distretto e le Società della Salute al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dal gioco di azzardo anche in continuità con le azioni del Piano Regionale di Contrasto al GAP, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2018. Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura.
Formazione e sperimentazione tecnica di stimolazione magnetica transcranica in giocatori di azzardo.

Obiettivi specifici

- Aumentare nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al gioco di azzardo;
- Aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale;
- Aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP;
- Sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Consulenza specialistica, Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
I disturbi psicopatologici dell'infanzia e dell'adolescenza sono in continuo aumento, molto frequentemente l'esordio avviene con una crisi. E' in questa situazione di alta complessità clinica che è necessario instaurare interventi tempestivi, coordinati e continuativi tra i vari servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, SERVIZIO SOCIALE) e ospedalieri (UO Pediatria, SPDC, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris di Pisa, Ospedale Meyer di Firenze).

Obiettivi specifici
- Mantenere le attività di presa in carico "congiunta" nell'adolescenza e giovani adulti con disturbi psicopatologici gravi, assicurando una presa in carico longitudinale per evitare il drop-out, - Mantenere l'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano di adolescenza (UFSMIA, UFSMA, CMF, SER.D, Consultorio, Servizio Sociale), - Garantire nelle situazioni di emergenza urgenza territoriali dove spesso interviene in prima battuta l'UFSMA, una continuità e presa in carico dell'UFSMIA sia in caso di presa in carico ambulatoriale che di ricovero ospedaliero (inferiore ai 16 anni in pediatria, sopra i 16 anni in SPDC temporaneamente), attraverso consulenze neuropsichiatriche ospedaliere ed eventuale gestione del ricovero presso IRCCS Stella Maris con successiva dimissione protetta e prosecuzione della presa in carico da parte dell'UFSMIA territoriale. E' in atto un protocollo tra i servizi territoriali della Lunigiana (SMIA, SMA, CMF, SER.D.).

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Presa in carico dei minori multiproblematici

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Definizione piano personalizzato
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Consulenza in ambito scolastico, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Valutazione multidimensionale e multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale del Centro Minori e Famiglie, ecc.) per la presa in carico di minori e famiglie multiproblematiche spesso inviate ai servizi dal Tribunale per i Minorenni e/o dal Tribunale Ordinario e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.

Obiettivi specifici
Definire un progetto terapeutico individualizzato con l'attivazione di tutte le linee professionali e assistenziali coinvolte in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e le istituzioni giudiziarie, condiviso con i familiari.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Integrazione con rete punti nascita

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	Valutazione diagnostica multidisciplinare
Attività	Colloqui psicologico-clinici, Abilitazione e riabilitazione, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il miglioramento delle tecniche di assistenza neonatale ha aumentato la sopravvivenza dei neonati pretermine sia con bassa età gestazionale che basso peso, determinando la presenza di una popolazione di bambini a rischio di sequele neurologiche e neurosensoriali soprattutto PCI, sordità, cecità oppure nei casi meno gravi ritardi motori, basse performance cognitive, problemi emotivi comportamentali, ecc.. E' necessario pertanto programmare follow up articolati e multidisciplinari e avviare tempestivamente il minore ad un eventuale intervento terapeutico riabilitativo. E' in atto un protocollo di intesa tra le UFSMIA zonali e l'UO Neonatologia del Nuovo Ospedale Apuano.

Obiettivi specifici
- Mantenere l'integrazione del gruppo di lavoro interservizi e interistituzionale a cui partecipa personale dell'UFSMIA aziendale, pediatria ospedaliera, neuropsichiatra della UFSMIA Zona Apuana che prevede visite di controllo a 3, 6, 12, 24 mesi; nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

Lunigiana

Schede di attività 2025 - Socio-assistenziale

1	<u>Pronto Intervento Sociale</u>
2	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI</u>
3	<u>Progetto "TRASPORTO FRAGILI"</u>
4	<u>PUC: Progetti Utili alla Collettività</u>
5	<u>ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete</u>
6	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi</u>
7	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico</u>
8	<u>Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)</u>
9	<u>Progetto Anziani Generazione Emergente - A.G.E.</u>
10	<u>PROGETTO RELAZIONI</u>
11	<u>Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME</u>
12	<u>ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa</u>
13	<u>Botteghe della Salute</u>
14	<u>Assistenza educativa scolastica e domiciliare</u>
15	<u>Centri di socializzazione disabili</u>
16	<u>Contributi economici</u>
17	<u>Assistenza domiciliare - SAD</u>
18	<u>Centri aggregazione anziani</u>
19	<u>Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità</u>
20	<u>Progetto Emporio</u>
21	<u>Inserimenti lavorativi disabili</u>
22	<u>Fondo solidarietà interistituzionale</u>
23	<u>Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie</u>
24	<u>1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</u>
25	<u>1.3.2 – Stazioni di posta</u>
26	<u>1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità</u>
27	<u>Progetto CAMELOT</u>
28	<u>PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE</u>
29	<u>Pronto Badante</u>
30	<u>1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali</u>
31	<u>Centro Giovanile "Icaro"</u>
32	<u>Residenzialità minori</u>
33	<u>Fondi Famiglia</u>
34	<u>Centri educativi e di aggregazione minori</u>
35	<u>Sportello Stranieri</u>
36	<u>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</u>
37	<u>Progetto "mille giorni"</u>
38	<u>Rapporti con Autorità Giudiziaria</u>
39	<u>Sostegno alle famiglie</u>
40	<u>Adozione</u>
41	<u>Affido familiare</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Pronto Intervento Sociale

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Pronto intervento sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà, PNRR
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Pronto Intervento Sociale è un servizio che intende dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili per necessità di interventi richiesti fuori dall'orario d'accesso del servizio sociale. La protezione offerta dal servizio dura per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno. Lo spirito del servizio del pronto intervento sociale è offrire una prima risposta all'emergenza e non rappresenta un percorso sostitutivo o una via preferenziale di una presa in carico professionale. Il servizio prevede la reperibilità telefonica delle Assistenti Sociali nei giorni prefestivi e festivi.

Obiettivi specifici
- Rispondere in modo più qualificato a situazioni di emergenza, - Facilitare la collaborazione con la rete di accoglienza. - Garantire la collocazione più idonea dei soggetti in situazione di emergenza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI

Classificazione

Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce l'ADI in maniera delegata e diretta. I punti di accesso sono 14 chiaramente identificati in ogni Comune della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali garantendo un rapporto di un punto di accesso ogni 3.656 abitanti. Il servizio garantisce formazione, consulenza e orientamento. In ogni punto di accesso, in tutti gli uffici territoriali e presso il punto informazione di zona è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguate informazioni all'utenza. Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionale con INPS, Centro per l'impiego e funzionari comunali.

Obiettivi specifici

- Promuovere l'Assegno di Inclusione;
- Favorire la circolarità delle informazioni;
- Garantire parità di accesso a tutte le persone.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto “TRASPORTO FRAGILI”

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Attività	Contributi economici per servizio trasporto e mobilità
Argomenti	Povertà
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2025 - 31 dic 2025

Descrizione
Tale progettualità è iniziata a dicembre 2023 ed è finalizzata ad organizzare sul territorio di riferimento una rete di trasporti, per la presa in carico dei soggetti con fragilità socio-economica, al fine di garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari. Le SdS coordineranno i servizi e monitoreranno lo sviluppo dell'attività, garantendo un'applicazione adeguata alle caratteristiche del territorio di riferimento. Con la deliberazione della Giunta regionale n.1545, adottata il 27 Dicembre 2022, sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di sperimentazione progettuale relativa al trasporto di persone fragili stabilendo una prima fase sperimentale della durata di sei (6) mesi che ha preso avvio il 15 Gennaio 2023. Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 746/2023, n. 1074/2023 e 931/2024 sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di una seconda fase sperimentale relativa al trasporto di persone con fragilità socio-economica con l'attivazione del servizio attraverso co-progettazioni con gli Enti del terzo settore che hanno permesso di mettere a punto un modello che consente di dare stabilità e continuità alla progettualità. L'attività di trasporto si rivolge a persone che presentano fragilità socio-economica e che necessitano di effettuare, presso il servizio sanitario regionale toscano un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche prescritte dal Medico di medicina generale (MMG) o da un medico specialista. I richiedenti dovranno possedere al fine di beneficiare di un voucher gratuito di determinati requisiti, che vanno dalla prescrizione o lettera di dimissione che contenga l'indicazione di effettuare un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche, alla certificazione che attesti la condizione economica dell'anno in corso (ISEE nucleo familiare), alla situazione socio-abitativa.

Obiettivi specifici
garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

PUC: Progetti Utili alla Collettività

Classificazione

Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari ADI sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale della SdS Lunigiana.

La SdS Lunigiana a seguito dei tavoli di concertazione con i Comuni e con Il Centro per l'Impiego per la progettazione, ha avviato l'organizzazione dei PUC.

I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni.

Obiettivi specifici

- Soddisfare i bisogni e le esigenze della comunità attivando azioni complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici;
- Offrire opportunità di crescita delle persone coinvolte;
- Creare reti fra Enti Pubblici e Terzo Settore.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	32.943,00 €
Totale	32.943,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete****Classificazione**

Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Al fine di favorire rapporti di collaborazione in rete si prevede di istituire un'equipe multidisciplinare composta da operatori del servizio sociale, operatori del centro per l'impiego, funzionari comunali, personale scolastico, membri di associazioni di volontariato.

Obiettivi specifici

- Rafforzare e incrementare l'equipe multidisciplinare;
- Coinvolgere il terzo settore.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	188.795,00 €
Totale	188.795,00 €

Note

Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi

Classificazione

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	Povertà, Stile di vita
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto si prefigge di supportare le famiglie nella fase di cambiamento dal pre al post nascita fino al raggiungimento dei 3 anni di vita del bambino. La natura del progetto è essenzialmente preventiva all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari nel periodo di rinegoziazione dei ruoli e delle funzioni al momento che diventano genitori. E' previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici a partire già dai corsi di preparazione al parto.

Il progetto si prefigge inoltre di supportare i nuclei familiari stranieri nell'accesso ai servizi socio sanitari con intervento di un mediatore culturale.

Inoltre prevede di prendere in carico situazioni di emergenza attraverso il Pronto Intervento Sociale e servizi di prossimità.

Obiettivi specifici

- Attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenta una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;
- Attivare servizio di mediazione culturale per i nuclei stranieri;
- Affrontare situazioni di emergenza attivando il Pronto Intervento Sociale e i servizi di prossimità.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	342.633,00 €
Totale	342.633,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Al fine di migliorare la presa in carico dei beneficiari ADI si propone di intensificare il lavoro dei punti di segretariato sociale per informazione, consulenza e orientamento. Ci si propone inoltre di migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi, incrementare l'equipe multidisciplinare, definire e attuare il progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro il termine stabilito dalla normativa.

Obiettivi specifici

- Rafforzare i punti di segretariato sociale;
- Rafforzare il Servizio Sociale Professionale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	332.276,00 €
Totale	332.276,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)****Classificazione**

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	Sistema di accoglienza e integrazione - SAI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	Attività ricreative di socializzazione
Attività	Accoglienza, Orientamento e training, Servizio di mediazione sociale, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	Immigrazione
Popolazione target	Immigrati
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Con D.L. 21 ottobre 2020 n. 130 (c.d. decreto immigrazione e sicurezza), convertito in Legge n. 173 del 18.12.2020 è stato riformato il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati con l'introduzione del nuovo Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) che prende il posto del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – (SIPROIMI - introdotto con D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - in precedenza SPRAR) E' costituito dalle rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata. Gli enti locali con il supporto del Terzo Settore garantiscono interventi di accoglienza integrata che oltre alla distribuzione di vitto e alloggio prevedono misure complementari di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico in un percorso di autonomia. Le attività previste dal progetto prevedono: a) accoglienza materiale; b) mediazione linguistica-culturale; c) orientamento e accesso ai servizi del territorio; d) formazione e riqualificazione professionale; e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale f) tutela psico-socio-sanitaria;

Obiettivi specifici

- Accompagnare i richiedenti asilo e titolari di protezione in un percorso di autonomia e di integrazione.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	498.878,00 €
Totale	498.878,00 €

Note

Le risorse sono assegnate alla SdS Lunigiana dal Ministero dell'Interno.

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Progetto Anziani Generazione Emergente - A.G.E.

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI RICERCA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione mista
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30 apr 2024 - 30 apr 2025

Descrizione

Con questo progetto la Fondazione CRC ha contribuito alla realizzazione del percorso di ricerca - intervento "Incontrare il desiderio degli anziani" finanziando l'evento di restituzione e discussione dei risultati che vedrà impegnati, in un lavoro congiunto: i ricercatori che hanno realizzato l'indagine da un lato, i servizi socio-sanitari, il terzo settore, i sindaci, gli assessori del territorio lunigianese, la cittadinanza e gli anziani che hanno preso parte alla rilevazione dall'altro.

Obiettivi specifici

- promuovere uno spazio di incontro, confronto, scambio e riflessione sui risultati della ricerca "Incontrare il desiderio degli anziani" con e tra gli anziani incontrati in fase esplorativa e con le loro famiglie. Solitamente le ricerche sono realizzate per gli interessi del ricercatore. In questo caso la ricerca è stata fatta in primis per dare senso alle dimensioni emozionali e culturali che organizzano la domanda sociale degli anziani. L'obiettivo di discutere con loro i risultati è perciò per noi un obiettivo rilevante e strategico;
- promuovere uno spazio di incontro, confronto, scambio e riflessione sui risultati della ricerca con i servizi, i sindaci, gli assessori, i soggetti di terzo settore della Lunigiana. Il setting così composito ha l'obiettivo di favorire la contaminazione e la costruzione di una visione condivisa delle questioni, dei problemi e del desiderio degli anziani;
- promuovere il superamento della logica della specializzazione sui target, favorendo la lettura dei problemi di convivenza, che parlano più che di specifici target, di relazioni tra individui e contesti;
- favorire la costruzione di una competenza a collaborare e a co-progettare tra diverse realtà territoriali, che implicino l'utenza come co-costruttrice del servizio a essa dedicato e, dunque, della propria salute;
- promuovere la costruzione di una comune cultura che favorisca l'attenzione alla domanda, alla soggettività e alla promozione dell'attivazione delle risorse locali, entro un processo che incoraggi condivisione, scambio, partecipazione, apprendimento comune e costruisca così un sentimento di appartenenza al contesto di convivenza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	3.500,00 €
Trasferimento fondi da privati	10.000,00 €
Totale	13.500,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

PROGETTO RELAZIONI

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto Relazioni nasce come un progetto innovativo che si propone di superare le barriere sociali esistenti, coinvolgendo persone di diversa provenienza, condizione, fragilità e fascia sociale in un'attività che mira a unire, coinvolgere e sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia in un'ottica di welfare sociale. Si propone di creare un luogo di aggregazione "per tutti", senza distinzioni, diventando il punto di riferimento della comunità. Con questo progetto la Società della Salute intende dare avvio ad una attività ricreativa che verrà gestita da persone in carico ai servizi sociali o sociosanitari territoriali di diversa provenienza: disabili fisici e psichici, persone a rischio di esclusione sociale, persone svantaggiate, minori di età superiori a 16 anni anche minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, persone vittime di violenza. Attraverso il "Bar Bottega" si cerca di ridisegnare nuove forme di convivenza, allontanandosi dai vecchi paradigmi sociali e creando una socialità inclusiva e comunitaria. I destinatari diretti del progetto che parteciperanno direttamente all'attività del "Bar Bottega" percepiranno una indennità di partecipazione che costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'inclusione attiva, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione, secondo quanto previsto dalla DGRT 620/2020.

Nell'ottobre 2024 a Mulazzo è stato inaugurato il circolo anspi Paradiso che ha concretizzato il progetto con un buon riscontro da parte della cittadinanza e che prosegue regolarmente con le aperture settimanali.

Obiettivi specifici

- superare le barriere sociali esistenti, coinvolgendo persone di diversa provenienza, condizione, fragilità e fascia sociale in un'attività che mira a unire, coinvolgere e sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia in un'ottica di welfare sociale

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	6.200,00 €
Trasferimento fondi da privati	15.000,00 €
Totale	21.200,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2025 - 31 dic 2025

Descrizione

PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale Attività PAD 3.h.1. Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati in continuità con il progetto LUNICONGLIALTRI"- POR FSE 2014-2020 Asse B Attività B.1.1.2. A).

Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità approvato con D.D. n. 12541 del 06/06/2024 Progetto LunInsieme (LUME) rivolto a:

- Persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana con particolare attenzione a:
- persone con disabilità,
- persone in carico ai servizi di salute mentale,
- persone con disturbi dello spettro Autistico,
- persone detenute/in esecuzione penale esterna/sottoposte a limitazione della libertà personale,
- ex-detenuti,
- minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16,
- neo-maggioresnni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani",
- giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES durante la carriera scolastica,
- richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza,
- persone vittime di violenza in carico ai servizi,
- persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere,
- persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato,
- persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta.

Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente avviso le persone che stanno percependo l'ADI ai sensi del D.L. del 4 Maggio 2026 n.48 convertito, con modificazioni, in legge il 3 Luglio 2023 n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei lavoratori, Missione 5 del PNRR).

Sono previste le seguenti attività:

- 123 progettazioni personalizzate;
- 60 tirocini; indennità di partecipazione ai sensi della DGRT 620/2020 non superiore a € 500,000 mensili calcolata sulla base delle ore realmente effettuate in cui importo orario onnicomprensivo è pari a € 4,00;
- corsi di formazione sulla sicurezza (2 corsi di introduzione e 6 sulla sicurezza);
- 4 corsi di formazione sul tema HACCP;
- 3 laboratori da 120 ore dedicati a 3 aree distinte di disagio definibili in funzioni dell'utenza che entrerà a progetto (disabilità autismo e psichiatria, area grigia/penale, migrazioni);
- 13 potenziali progetti di erogazione dell'indennità abitativa.

Le proposte progettuali devono obbligatoriamente prevedere modalità operative di integrazione tra servizi socio sanitari e centri per l'impiego territorialmente competenti, nella fase di co-progettazione, di presa in carico, di progettazione personalizzata e nelle attività di scouting e matching per la ricerca di contesti lavorativi disponibili ad ospitare tirocini.

Obiettivi specifici

Attuare interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità contrastare la povertà

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
FSE +	175.869,00 €
Totale	175.869,00 €

Note

Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa

Classificazione

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Questa attività si sviluppa in due azioni:
 Interventi socio educativi: attivazione di interventi di sostegno socio educativo scolastico ed extra scolastico rivolto anche a bambini in età prescolare.
 Work experience: inserimento di persone in condizione di vulnerabilità in cooperative sociali e attivazioni di borse lavoro secondo criteri di valutazione del servizio sociale e professionale.
 Il servizio verrà svolto in collaborazione con il CPI di Massa Carrara.

Obiettivi specifici

- * Supportare le famiglie nei bisogni educativi e scolastici;
- * Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate;
- * Favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di persone inattive.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	724.196,00 €
Totale	724.196,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Botteghe della Salute

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	Sistema informativo
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
In ragione della complessità territoriale e della specificità della zona Lunigiana, la rete delle Botteghe della Salute si propone di facilitare l'accessibilità ai servizi pubblici e di rilevanza pubblica secondo un modello nel quale non sono le persone che devono raggiungere i servizi ma sono i servizi che si avvicinano alle persone. Tale modalità di erogazione dei servizi avverrà attraverso l'attivazione di strutture mobili, il coinvolgimento attivo del terzo settore ed una regia forte dell'Ente Locale e della Zona Distretto, al fine di migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi. Questo approccio, caratterizzato da operatori attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresenta una nuova frontiera per i servizi di cittadinanza, che si propone di aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi. La Bottega Mobile, quindi, si configura come un ulteriore avanzamento nel processo di facilitazione dell'accessibilità per quei territori che, per conformazione e posizione geografica e/o per le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, sono portatori di esigenze particolari che richiedono pertanto particolari strumenti di intervento.

Obiettivi specifici
- Migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi, - Aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni, - Consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità)

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Altri trasferimenti da Enti pubblici	13.380,00 €
Totale	13.380,00 €

Note
Fondi Servizio Civile regionale e Fondi SdS

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Assistenza educativa scolastica e domiciliare****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Si tratta di interventi socio educativo individualizzati a favore di soggetti disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di soggetti disabili presso il proprio domicilio.
 L'intervento scolastico è previsto nel Piano Educativo Individualizzato condiviso con i genitori e mira ad incrementare le autonomie relazionali e a favorire l'inserimento dei soggetti in ambito scolastico; questo intervento prevede anche il trasporto scolastico.
 L'intervento domiciliare oltre ad essere rivolto al soggetto disabile vuole dare un supporto del nucleo familiare ed estende la propria area di attività al contesto familiare e sociale.

Obiettivi specifici

- Favorire l'inserimento scolastico e nel contesto di vita;
- Incrementare le autonomie personali, relazionali e sociali;
- Supportare il nucleo familiare;
- Evitare l'istituzionalizzazione supportando il nucleo familiare.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	417.287,00 €
Totale	417.287,00 €

Note

In altri fondi enti pubblici sono riportati i finanziamenti della Provincia di Massa Carrara.

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Centri di socializzazione disabili****Classificazione**

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

In Lunigiana sono presenti tre centri di socializzazione per persone disabili. In ogni centro sono inseriti circa 15 soggetti disabili medio gravi, per i quali è previsto un progetto di vita mirato al mantenimento delle capacità residue. I centri sono ben inseriti sul territorio ed hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse personali della persona con disabilità, migliorandone la socializzazione e dando un supporto e un sostegno alle famiglie.

Obiettivi specifici

- Accogliere le persone disabili;
- Mantenere le capacità residue delle persone disabili;
- Valorizzare la socializzazione e l'inserimento nel contesto di vita;
- Sostenere e supportare le famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	543.029,00 €
Totale	543.029,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Contributi economici

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia. I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio. I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve esser limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi. I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare. Sono erogati dal Servizio Sociale della Società della Salute della Lunigiana compatibilmente con le risorse finanziarie dedicate.

Obiettivi specifici
- Contrastare la povertà e l'emarginazione sociale; - Favorire l'inclusione sociale;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	18.000,00 €
Sanitarie ordinarie	17.953,00 €
Totale	35.953,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Assistenza domiciliare - SAD****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Sul territorio è attivo un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli adulti e anziani con disabilità psichica e fisica e le persone che vivono sole e in situazione di isolamento dovute anche alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio, prevalentemente montano. Lo scopo del servizio è quello di prevenire forme di isolamento ed evitare l'istituzionalizzazione.

Obiettivi specifici

- Prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione;
- Prevenire forme di non autosufficienza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	148.239,00 €
Sanitarie ordinarie	672.969,00 €
Totale	821.208,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Centri aggregazione anziani****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nella zona sono presenti quattro centri per anziani, a Tresana, Villafranca, Zeri e a Pontremoli inaugurato nel 2019 e gestito da un'associazione di volontariato locale in collaborazione con la SdS Lunigiana e il Comune. I centri sono rivolti in particolare agli anziani che vivono soli in situazioni di isolamento anche di tipo geografico. Il luogo di aggregazione diventa un luogo di vita sociale e di condivisione attraverso lo stare insieme, il consumare i pasti insieme, realizzare laboratori esperienziali con la presenza di personale qualificato.

Obiettivi specifici

- Mantenere l'attività dei centri di aggregazione per valorizzare la domiciliarità al fine di contrastare la solitudine sociale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	53.569,00 €
Totale	53.569,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto prevede la presa in carico di persone con caratteristiche di complessità sanitaria previste dalla normativa regionale (dgr 342/16 e s.m.m.i.) prevede l'Erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità mirato all'assunzione di personale dedicato alla cura della persona, è previsto inoltre che il contributo sia erogato a sostegno delle funzioni genitoriali del disabile minore sulla base del progetto di vita.

Obiettivi specifici

- Contrastare l'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e non autosufficienti;
- Mantenere la persona al proprio domicilio;
- Supportare il care giver nel compito assistenziale;
- Sostenere i genitori nell'espletamento delle loro funzioni.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	372.000,00 €
Totale	372.000,00 €

Note

risorse regionali vincolate alla dgr 342/16 e s.m.i. e anche risorse regionali a valere sul FNA

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Progetto Emporio

Classificazione

Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato di medie dimensioni. È rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi).
I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio. Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti.

Obiettivi specifici

- Sostenere le persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale soddisfacendo i bisogni primari.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	30.000,00 €
Totale	30.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Inserimenti lavorativi disabili

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	-
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il progetto prevede di avviare e supportare percorsi lavorativi che prevedono l'acquisizione di capacità ed autonomia della persona disabile. L'inserimento lavorativo prevede diverse fasi ed è svolto in collaborazione con la scuola, con il centro per l'impiego e con i servizi specialistici territoriali.

Obiettivi specifici
- Accompagnare la persona disabile nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo; - Sostenere l'autonomia della persona disabile attraverso l'acquisizione di capacità lavorative.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	67.200,00 €
Totale	67.200,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Fondo solidarietà interistituzionale

Classificazione	
Obiettivo di salute	Inclusione sociale e lotta alla povertà
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	COVID, Povertà, Immigrazione
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Fondo di Solidarietà Interistituzionale viene gestito dalla Società della Salute per conto dei Comuni ed erogato al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale. L'attribuzione di contributi di rimborso derivanti dal Fondo di solidarietà regionale può essere richiesta per gli interventi posti in essere o in via di attivazione per casi urgenti non prevedibili e comunque avvenuti, o che hanno subito un imprevisto aggravamento. Gli interventi e le prestazioni sociali sostenute in ambito zonale, sono stati a sostegno dei minori stranieri non accompagnati o minori fuori famiglia.

Obiettivi specifici
- Intervenire su situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Luca Ottoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa
Attività	G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa, H Struttura funzione educativa-psicologica, I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria, L Struttura comunitaria a medio-alta integrazione socio-sanitaria, A Struttura familiare per accoglienza abitativa
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Le strutture residenziali a carattere comunitario ospitano persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta. Gli utenti accolti sono persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate in via non prevalente da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

Obiettivi specifici

- Contrastare il rischio psicosociale e il disagio relazionale;
- Sostenere le persone con limitata autonomia personale e che necessitano di una collocazione abitativa protetta;
- Attuare interventi terapeutico riabilitativi al fine di favorire il graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia degli utenti interessati.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	362.670,00 €
Totale	362.670,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	13 gen 2023 - 31 mar 2026

Descrizione

Il progetto si propone di attuare il LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI" con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza/ trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6. Le famiglie che saranno oggetto della progettualità dimostrano debole capacità nell'esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, possono essere ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche se limitata. Pertanto le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla promozione della genitorialità positiva. Dall'analisi dei fabbisogni e dei servizi sarà necessario consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo, sia attraverso l'attivazione di gruppi con genitori e bambini, per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia, sia attraverso la creazione di forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale). Ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero. Per tale finanziamento questa SdS gestisce il progetto in coprogettazione con un Ente del terzo settore individuato a seguito della manifestazione di interesse mediante avviso pubblico.

Obiettivi specifici

- Promuovere la genitorialità positiva;
- Consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo;
- Attivare gruppi con genitori e bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia;
- Creare forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale);
- Sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	134.681,00 €
Totale	134.681,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

1.3.2 – Stazioni di posta

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Attività	Mensa sociale
Argomenti	Povertà, PNRR
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2023 - 30 giu 2026

Descrizione

Vista l'importanza della partecipazione attiva delle organizzazioni del Terzo settore nella progettazione e gestione, questa SdS ha previsto l'apertura del centro servizi con accordo di partenariato pubblico/privato sociale con Enti del Terzo settore. Vista la conformazione morfologica della Lunigiana si prevede l'apertura di due Centri servizio, uno nella Bassa e l'altro nell'Alta Lunigiana. I Centri servizio, integrando i servizi già attivi, garantiranno la presa in carico integrata e l'accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino in condizioni di grave deprivazione e accompagnamento verso i servizi socio sanitari degli homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità, offrendo anche alcuni servizi essenziali a bassa soglia. All'interno del Centro Servizi verrà istituita la Stazione di Posta per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e la reperibilità degli homeless garantendogli il diritto all'iscrizione anagrafica e la fruizione di servizi essenziali connessi a diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, assicurandone la reperibilità per comunicazioni istituzionali, aiutandole ad accedere a sistemazioni temporanee e offrendo servizi di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica.

Obiettivi specifici

- Garantire il LEPS Centro servizi per il contrasto alla povertà;
- Garantire il LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;
- Promuovere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti, creando una rete tra Ente Pubblico e associazioni del territorio che si occupano di povertà per monitorare l'erogazione di servizi e i bisogni;
- Creare capillarità di servizi in un territorio particolarmente vasto e con difficoltà di comunicazione;
- Rafforzare il collegamento con servizi per l'impiego per la realizzazione di tirocini formativi e percorsi di reinserimento sociale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	784.800,00 €
Totale	784.800,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	Supporto all'inserimento lavorativo
Attività	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	Abitare, Budget di salute, PNRR
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	2 dic 2022 - 31 mar 2026

Descrizione

Il progetto verrà gestito in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di partenariato con gli Enti del terzo settore. Gli enti partner che hanno partecipato alla coprogettazione, con cui la SdS ha già sviluppato collaborazioni continuative su sperimentazioni per la vita indipendente, per il Dopo di Noi, progettazioni FSE “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” sono: ANFFAS ONLUS, PEGASO NETWORK e A.I.A.S. O.N.L.U.S. In coerenza con le linee guida 2018 il progetto prevede modalità di attuazione che rispettino il dettato della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006. Centrale è “l’importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte” (CRPD). Tutte le fasi del progetto, dalla valutazione multidimensionale, all’attivazione dei sostegni alla predisposizione della casa, ai percorsi formativi fino alle occasioni di lavoro facilitate dai sostegni domotici ed informatici, alle valutazioni di esito ed alla riprogettazione, si articoleranno su un unico filo conduttore che è l’ascolto di desideri ed aspettative della persona con disabilità coinvolta nel percorso. Il progetto prevede e promuove la più ampia partecipazione possibile della persona all’elaborazione del proprio progetto personalizzato e agevola la presenza diretta ed attiva della persona con disabilità alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Il progetto prevede l’attiva partecipazione degli enti del terzo settore, il coinvolgimento dei servizi per l’impiego ed il coinvolgimento delle associazioni disabili e dei loro familiari presenti sul territorio. Le consolidate esperienze sul territorio hanno permesso di sviluppare relazioni istituzionali tali da costituire una solida base di partenza per la gestione e lo sviluppo delle relazioni tra i soggetti che saranno impegnati nella realizzazione del progetto. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa dal Ministero, è stato formalizzato l’accordo di partenariato e sottoscritta la convenzione con il Ministero stesso. E’ stato dato avvio all’attività, richiesto l’anticipo delle risorse e elaborati i primi progetti personalizzati. Sono stati individuati due immobili di cui uno necessita di ristrutturazione che verrà avviata nei prossimi mesi.

Obiettivi specifici

- Elaborare il progetto personalizzato;
- Favorire l'autonomia della persona disabile;
- Promuovere l'autonomia abitativa;
- Favorire la formazione professionale e l'inserimento lavorativo;
- Attivare la partecipazione degli enti del terzo settore,
- Coinvolgere i servizi per l’impiego, le associazioni disabili e i loro familiari presenti sul territorio.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	523.530,00 €
Totale	523.530,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Progetto CAMELOT

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 giu 2024 - 30 giu 2025

Descrizione

Il progetto C.A.meL.O.T. (acronimo di Contributi e Assistenza domiciliare Lunigiana Ospedale e Territorio) è finanziato dalla DGR 1501/2023 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" e prevede quattro azioni progettuali:

AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio favorisce l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o con disabilità grave e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di garantire una piena possibilità di rientro presso il proprio domicilio e/o all'interno del proprio contesto di vita a seguito di dimissione da un presidio ospedaliero o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera e o da strutture di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, anche attraverso l'utilizzazione di cure intermedie temporanee in Setting di cure intermedie residenziali nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.

AZIONE 2 – Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone con diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.

AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.

AZIONE 4 – Servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie finanzia l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e servizi di sostegno alle loro famiglie. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone assistite, promuovendo il loro benessere fisico e psicologico, garantendo un adeguato supporto e assistenza nelle loro attività quotidiane e di cura. Questo include la pianificazione e la gestione del percorso assistenziale domiciliare, l'assistenza infermieristica preventiva, curativa e riabilitativa, la formazione del caregiver e della rete socio-familiare.

Nell'arco di durata del progetto lo stesso destinatario può ricevere più Buoni servizio su Azioni diverse, nel limite dei massimali indicati per ogni singola Azione.

Obiettivi specifici

- Favorire i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio;
- Favorire percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza;
- Ampliare il servizio di assistenza familiare;
- Favorire servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie finalizzate	158.820,00 €
Totale	158.820,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE

Classificazione

Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà, FSE +
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	27 mag 2023 - 26 mag 2025

Descrizione

Il progetto, tramite l'attivazione di Tirocini di inclusione sociale e il loro monitoraggio, ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa. Il progetto si pone anche l'obiettivo di consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili e favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari e sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo.

I destinatari sono i seguenti:

- * minori di età superiore ad anni 16 (sedici), anche minori stranieri non accompagnati;
- * neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani";
- * richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;
- * persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere".
- * persone sole con figli a carico;
- * persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;
- * persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
- * persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;
- * ex detenuti;
- * persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna;
- * giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica;

Obiettivi specifici

- Contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione;
- Consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili;
- Favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari finali dell'intervento;
- Sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo dedicati a soggetti svantaggiati con agenzie territoriali;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Povertà - quota servizi	73.872,00 €
Totale	73.872,00 €

Note

Il Capofila del progetto è ISFORCOOP.

Referente attività Scheda compilata da

Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Pronto Badante

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 lug 2023 - 30 giu 2026

Descrizione
Con "Pronto Badante" la Regione ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono avere almeno 65 anni, essere residenti in Toscana, trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali rientrando nel sistema per la non-autosufficienza (l.r. 66/2008). Un operatore autorizzato interverrà direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali, garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari. La persona anziana, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum. La prestazione lavorativa deve essere effettuata da una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il 1° grado.

Obiettivi specifici
- Sostenere la persona anziana in situazione di fragilità.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	39.129,00 €
Totale	39.129,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Altro
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 apr 2023 - 30 giu 2026

Descrizione

Questa Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero. Dal 2023 è attiva la seguente supervisione:

- Monoprofessionale: tre gruppi di operatori che svolgono incontri di tre ore a cadenza mensile per un totale di 33 ore annue;
 - Professionale individuale: garantita a tutto il personale Assistente Sociale con cadenza bimestrale per 50 ore annue;
 - Organizzativa di équipe multiprofessionali suddivisa per aree di lavoro (Centro minori e famiglie; UVM /UVMd; Area psichiatria e dipendenze; Area povertà; Staff di Direzione) 33 ore annue con cadenza mensile di tre ore ciascuno; i gruppi sono formati da massimo 15 operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, medici, infermieri).
- Gli incontri si svolgono in presenza, salvo diverse necessità di organizzazione in modalità telematica. E' prevista la partecipazione di personale dipendente e externalizzato. I supervisori sono esterni all'organizzazione, questa SdS ha individuato attraverso manifestazione di interesse l'Agenzia Formativa che si occupa dell'organizzazione del servizio.

Obiettivi specifici

- Garantire il LEPS Supervisione del personale dei Servizi Sociali;
- Attivare la supervisione a tutto il personale Assistente Sociale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
PNRR	129.558,00 €
Totale	129.558,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Centro Giovanile "Icaro"****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori
Argomenti	-
Popolazione target	Giovani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il Centro Icaro è un "luogo di incontro", pensato per accogliere i ragazzi e gli adolescenti ed in cui si possono trovare operatori che accompagnano nella crescita consapevole attraverso le iniziative e i laboratori di peer education, finalizzati a sviluppare le abilità (skill) di vita individuale e comunitaria. Il Centro prevede la realizzazione di attività sportive, ludiche, didattiche, teatrali, musicali, ecc..

Il Centro Icaro sta ampliando le proprie attività per divenire un centro per la promozione della cultura di comunità.

Obiettivi specifici

- Sviluppare le capacità critica e la socialità nei ragazzi, per portare a termine i compiti di vita e la soluzione delle problematiche.
- Promuovere la cultura di comunità.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	112.600,00 €
Totale	112.600,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Residenzialità minori

Classificazione	
Obiettivo di salute	SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	H Struttura funzione educativa-psicologica
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro minori e famiglie, tra le varie attività, si occupa anche di attivare progetti di inserimento di minori in comunità, laddove le famiglie di origine non siano in grado di garantire loro la tutela necessaria e non sussistano i presupposti per altri tipi di supporto e/o affidamento di tipo familiare. Questi interventi sono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Obiettivi specifici
- Accompagnare il minore in un percorso educativo e di crescita per la sua tutela; - Offrire sostegno alla famiglia di origine per un recupero delle proprie capacità genitoriali.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	556.680,00 €
Totale	556.680,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Fondi Famiglia

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 gen 2018 - 31 dic 2024

Descrizione
La Regione Toscana promuove dal 2019 la progettualità dei Fondi Famiglia con l'obiettivo di rispondere al bisogno di sostegno alla genitorialità, promuovere la continuità fra i servizi di promozione, sostegno e tutela e sistematizzare il lavoro in equipe, con particolare riferimento alla componente specialistica per assicurare la multidisciplinarietà e l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento. Il Modello di intervento integrato che sta alla base del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso la progettualità realizzata dai servizi sociali e socio-sanitari della SdS Lunigiana a valere sui Finanziamenti erogati dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

Obiettivi specifici
- Promuovere tavoli, gruppi di lavoro, iniziative di formazione o altri strumenti adeguati alla condivisione ed alla diffusione di linguaggi comuni, al confronto ed allo scambio tra operatori, in attuazione degli obiettivi strategici sull'area infanzia, adolescenza e famiglie; - Consolidare team multiprofessionali (équipe integrate) sull'area della prevenzione, promozione e tutela, assicurando, in particolare, il rafforzamento degli interventi di sostegno domiciliare volti a favorire una genitorialità positiva e implementazione del team con personale dedicato; - Utilizzare la metodologia, gli strumenti contenuti derivanti dal Programma Nazionale P.I.P.P.I. diffondendo le Linee di Indirizzo Nazionali "Intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2017); - Sostenere forme di ascolto attivo, sostegno della genitorialità, promozione di interventi educativi; - Garantire la prosecuzione delle prese in carico e delle progettualità tutt'oggi in essere, elaborate in modo integrato con i servizi specialistici territoriali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie, attraverso il rafforzamento dell'équipe multidisciplinare e favorire attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	62.084,00 €
Totale	62.084,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Centri educativi e di aggregazione minori****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	Centri per le Famiglie
Attività	Ludoteche / laboratori
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

In Lunigiana sono presenti undici centri educativi e di aggregazione per minori che svolgono una funzione importante a sostegno delle famiglie. All'interno dei centri vengono svolte attività ludico ricreative, di supporto didattico e/o laboratoriali.

Obiettivi specifici

- Prevenire il disagio giovanile;
- Favorire attività educative e di aggregazione;
- Supportare le famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	693.806,00 €
Totale	693.806,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Sportello Stranieri

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Attività	Servizi di mediazione culturale, Servizio di mediazione sociale
Argomenti	Immigrazione
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Lo sportello stranieri è un servizio che si vuole attivare nel Comune di Aulla che rimane centrale rispetto al territorio della Lunigiana, per fornire orientamento, informazioni e supporto a tutti gli stranieri presenti sul territorio lunigianese principalmente sui servizi socio assistenziali territoriali, ma anche per fornire informazioni di carattere generale e supporto alla compilazione di documenti.

Obiettivi specifici
- fornire orientamento, informazioni e supporto agli stranieri presenti sul territorio;

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Segretariato Sociale: accesso ai servizi****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il Servizio Sociale della Società della Salute è presente in tutti i Comuni della Lunigiana attraverso il Punto Insieme, che rappresenta di fatto la porta di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari del territorio. Presso il Punto Insieme è presente un Assistente Sociale che accoglie la persona e ne valuta il bisogno. A seconda del bisogno l'operatore indirizza l'utente per la presa in carico sociale o per la presa in carico ai servizi di alta integrazione, in questo caso si tratta di un accompagnamento al servizio necessario.

Obiettivi specifici

- Facilitare l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari;
- Informare e sensibilizzare i cittadini.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Il progetto sarà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Progetto "mille giorni"

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio sociale professionale
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30 apr 2019 - 31 dic 2024

Descrizione
Il progetto "1000 giorni" è essenzialmente di tipo preventivo all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari future, già a partire dal periodo prenatale quando la coppia genitoriale si trova dinnanzi ad un cambiamento ed alla necessità di rinegoziazione dei ruoli e delle proprie funzioni. Il progetto vede la collaborazione tra operatori del Consultorio (ostetriche) e operatori del Centro Minori e Famiglie (psicologi, educatori, assistenti sociali). Per questa nuova fase del ciclo familiare è previsto l'accompagnamento con incontri periodici con specialisti sia nel campo sociale che socio educativo e psicologico e follow up di verifica.

Obiettivi specifici
- Supportare l'espletamento delle funzioni genitoriali a partire dal periodo prenatale accompagnando la famiglia nelle diverse tappe evolutive; - Prevenire il disagio familiare; - Individuare precocemente il disagio familiare, nonché, psicosociale infantile - Favorire l'integrazione socio sanitaria (Consultorio/Centro Minori Famiglie).

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Risorse del Fondo Povertà

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Rapporti con Autorità Giudiziaria

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio di mediazione familiare, Servizio di accoglienza di adulti e anziani, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro Minori e Famiglie attraverso la propria equipe multidisciplinare, si occupa della tutela minori anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori. Gli interventi effettuati sono realizzati in collaborazione con gli altri servizi specialistici presenti sul territorio con i quali sono stati redatti protocolli operativi (Ser.D, UFSMIA, UFSMA e Consultorio). Il Consultorio in particolare si occupa delle valutazioni delle capacità genitoriali.

Obiettivi specifici
- Garantire la tutela dei minori; - Garantire il sostegno alla genitorialità; - Rispondere adeguatamente alle richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie; - Elaborare progetti di carattere interdisciplinare formalizzando le prassi UVMi; - Mantenere la promozione di incontri con le Autorità Giudiziarie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Sostegno alle famiglie****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio di mediazione familiare, Servizio sociale professionale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Le attività di sostegno alla famiglia vengono promosse dal Centro Minori e Famiglie servizio presente nel territorio, nato per andare incontro ai bisogni dei minori e delle loro famiglie nei momenti di criticità. Le attività espletate vanno dalla prevenzione alla tutela attraverso interventi di natura sociale, educativa e psicologica. Il centro è costituito da un'equipe multiprofessionale che in sinergia con l'U.F. Consultoriale si avvale della stretta collaborazione del servizio di Neuropsichiatria Infantile e degli altri servizi specialistici presenti sul territorio.

Obiettivi specifici

- Offrire sostegno alle famiglie con presenza di minori;
- Sostenere la genitorialità;
- Garantire la tutela dei minori;
- Offrire spazi di ascolto/supporto ai minori e alle loro famiglie.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Adozione

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'adozione è un istituto giuridico che permette a una coppia di adottare ufficialmente un minore come figlio. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio nato nel matrimonio degli adottanti, dei quali porta anche il cognome». La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti. In Lunigiana, l'equipe del consultorio (Assistente Sociale e Psicologa) effettua una valutazione di idoneità alla coppia che presenta domanda di adozione su richiesta del Tribunale.

Obiettivi specifici
- Informazione, formazione e valutazione delle coppie che intendono presentare domanda di adozione; - Supporto sociale e psicologico alle coppie prima dell'adozione e dopo l'adozione; - Garantire l'interesse del minore a vivere in una famiglia adeguata alle sue caratteristiche e necessità.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Affido familiare

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di sostegno alla genitorialità
Attività	Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio di mediazione familiare, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
L'affido familiare è un istituto utile al quale ricorrere quando le famiglie con la presenza di minori si trovano in gravi difficoltà nello svolgere il loro ruolo genitoriale. Si tratta di un percorso a favore del minore che viene accolto da una famiglia o da una persona singola o da una coppia resasi disponibile a curarlo ed educarlo in una situazione di temporaneità e di condivisione con la famiglia di origine. L'equipe affido si occupa di creare campagne di sensibilizzazione per il reperimento delle famiglie/coppie/singoli affidatari, valutazione degli stessi e attività di supporto e monitoraggio.

Obiettivi specifici
- Garantire l'accoglienza temporanea del minore in una famiglia diversa dalla propria; - Supportare la famiglia di origine in un momento di difficoltà; - Favorire il rientro del minore nella famiglia di origine; - Attivare campagne di sensibilizzazione per reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e/o singoli; - Supportare le famiglie affidatarie coppie e/o singoli.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Schede di attività 2025 - Prevenzione e promozione

1	<u>Il Piano di comunicazione della SdS Lunigiana</u>
2	<u>La Consulta del Terzo Settore</u>
3	<u>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</u>
4	<u>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</u>
5	<u>Il Piano della prevenzione</u>
6	<u>Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti</u>
7	<u>WHP (Workplace Health Promotion)</u>
8	<u>Scuole che promuovono salute</u>
9	<u>Gli screening oncologici</u>
10	<u>Il Comitato di Partecipazione</u>
11	<u>Agorà della salute</u>
12	<u>Gruppi di cammino</u>
13	<u>Gruppo di lavoro multiprofessionale a supporto della gestione del rischio pandemico nell'area sociosanitaria</u>
14	<u>Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza</u>
15	<u>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</u>
16	<u>Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni</u>
17	<u>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</u>
18	<u>Prevenzione alcolismo</u>
19	<u>Prevenzione tabagismo</u>
20	<u>Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.</u>
21	<u>Campagna informativa per la sicurezza stradale</u>
22	<u>RETE SENZA FILI</u>
23	<u>UNPLUGGED</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Il Piano di comunicazione della SdS Lunigiana

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Attività	Sistemi di qualità e accreditamento, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La comunicazione è stato uno dei temi trasversali principali emersi dalle risultanze di tutti i tavoli concertativi organizzati per la programmazione zonale. La comunicazione è un processo che ricopre un ruolo fondamentale non solo nei rapporti interpersonali, ma anche in ogni realtà aziendale, per questo è necessaria una sua pianificazione preventiva. Appare necessario redigere un documento strategico con il compito di guidare tutte le attività di comunicazione necessarie sia per informare i dipendenti che i cittadini sui servizi esistenti sul territorio lunigianese. Oggi è sempre più necessario programmare un piano di comunicazione e informazione tenendo conto dei mezzi più adeguati, del budget necessario e dei tempi in cui il messaggio verrà veicolato sul territorio. Il Piano della Società della Salute della Lunigiana è stato approvato con Decreto del Direttore SdS Lunigiana n. 133 del 09/08/2023 per il triennio 2023-2025.

Obiettivi specifici

- Aggiornare il piano di comunicazione e informazione;
- Attuare la campagna informativa sui servizi.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Eugenia Folegnani	Eugenia Folegnani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**La Consulta del Terzo Settore****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	Strumenti di Programmazione
Attività	Sistema informativo, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Nella Società della Salute viene istituita la Consulta del Terzo Settore dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato e del terzo settore più rilevanti sul territorio e che operano in campo sanitario e sociale. Nella Consulta si ritrovano quelle organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.) che erogano servizi e che quindi sono escluse dal Comitato di Partecipazione. La Consulta del Terzo Settore ha come compito di proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

Obiettivi specifici

- Convocare periodicamente i componenti della Consulta del Terzo Settore,
- Proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
Sotto-settore prevalente	Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani
Attività	Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale, Interventi sui servizi di refezione scolastica e di mensa nei posti di lavoro, Pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menù di strutture sanitarie e socioassistenziali, Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nelle mense, Incentivazione della qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Dall'analisi del Profilo di Salute si è rilevato un eccesso di persone obese nel territorio. Questo fenomeno si ripercuote negativamente sull'incidenza e prevalenza delle malattie croniche. Si rende necessario mettere in atto le possibili strategie per favorire l'adozione di corretti stili di vita e alimentari in tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali).

Obiettivi specifici

- Acquisire informazioni utili per favorire corretti stili di vita;
- Coinvolgere i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali);
- Realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione;
- Favorire i percorsi di attività fisica per particolari fasce di età;
- Ridurre la percentuale di persone obese.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio prevede la realizzazione delle vaccinazioni previste dal calendario regionale anche in base alla nuova normativa.

Obiettivi specifici
- Attuare il calendario vaccinale regionale per aumentare le coperture vaccinali.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Il Piano della prevenzione

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Dall'analisi del profilo di salute emerge la necessità di rafforzare tutte le azioni possibili finalizzate alla prevenzione degli stili di vita, delle patologie ed alla promozione della salute e dell'empowerment. Si rileva altresì l'importanza di costituire una struttura di coordinamento con il Dipartimento di prevenzione per portare avanti le azioni e gli obiettivi identificati nel Piano della Prevenzione Regionale e aziendale.

Obiettivi specifici
- Attuare i progetti del Piano Regionale di Prevenzione con la realizzazione delle attività specifiche; - Implementare il Piano della Prevenzione Regionale e aziendale con la realizzazione dei percorsi previsti.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Medicina del viaggiatore, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il progetto si propone di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse creando le condizioni e i presupposti in virtù dei quali il rischio di un'emergenza si mantenga al livello più basso possibile.

Obiettivi specifici

- Promuovere le sorveglianze;
- Mettere in atto le azioni di prevenzione;
- Promuovere la capacità di risposta alle emergenze.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
WHP (Workplace Health Promotion)

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Prevenzione e contrasto del tabagismo, Tutela e promozione dell'attività fisica, Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Formazione del personale, Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	1 gen 2024 - 31 dic 2024

Descrizione
Programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso corretti stili di vita sul lavoro. Con l'adesione al WHP, il contesto lavorativo può essere occasione e stimolo per assumere comportamenti corretti per la propria salute, non solo rispetto ai rischi connessi all'attività lavorativa: questo programma incentiva le aziende ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche. I luoghi di lavoro che promuovono la salute, ad esempio, incentivano e promuovono l'attività fisica, offrono opportunità per smettere di fumare, promuovono un'alimentazione sana, attuano misure per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro. Anche la ATNO ha aderito al progetto WHP regionale. Sono in corso varie azioni per adempiere agli impegni che ciò comporta come , ad esempio, la creazione di gruppi di cammino aziendali con walking leader formati tra i dipendenti.

Obiettivi specifici
Fornire supporto metodologico alle aziende e azioni per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luigi Franchini	Luigi Franchini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Scuole che promuovono salute

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Consulenza in ambito scolastico, Scuole e ricreazione, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Attività di prevenzione, Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	1 set 2024 - 31 dic 2025

Descrizione
Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e del benessere. La scuola rappresenta il contesto favorevole per sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica. Le scuole che intendono aderire a questo programma, devono prevedere nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.), così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche. Tra le buone pratiche da condividere con le scuole - area tematica Benessere a scuola: a) Scuola Infanzia e primaria progetto Stretching che favola/in classe (prevenire i problemi legati alla sedentarietà favorendo il movimento e l'attività fisica consapevole; migliorare attenzione e apprendimento; facilitare le relazioni in classe.) b) Scuola Infanzia/primaria/Secondaria I grado progetto " bocca centro di relazioni ed espressione di sé" in collaborazione con UOSD Odontostomatologia aziendale (promuovere lo stato di salute orale degli studenti attraverso l'aumento della consapevolezza dell'organo bocca e dell'importanza del prendersene cura). c) Scuola primaria progetto "Educazione digitale-Rete senza fili", in collaborazione con Ser.D (promuovere l'utilizzo critico e consapevole del digitale) d) Scuola primaria e secondaria di 1° grado progetti sulla educazione sentimentale e alla sessualità in collaborazione con il Consultorio della Zona Lunigiana (operatori del Consultorio, psicologa e ostetrica) e) Scuola secondaria di 1° grado progetto "Smart Training" (favorire il potenziamento e il riconoscimento delle abilità personali e sociali per prevenire le dipendenze e favorire scelte consapevoli) f) Scuola secondaria 2° grado "La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli" (sensibilizzare alla cultura della donazione, promuovere stili di vita sani) g) Scuola secondaria 2° grado(3°, 4° e 5°) progetto "Io , gli altri, il mondo", integrazione di temi di Educazione sentimentale, educazione alla sessualità, conoscenza delle tematiche legate alla violenza di genere. In collaborazione con il Consultorio giovani e Il Centro Donna della Lunigiana h) Scuole di ogni ordine e grado Laboratorio "Gaia", basato sul protocollo mindfulness psicosomatica si rivolge a tutto il personale scolastico per la promozione del benessere , della salute psicosomatica e l'allenamento dell'autoconsapevolezza.

Obiettivi specifici
- Promuovere sani stili di vita, e attivi e del benessere; - Sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica; - Promuovere iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti quali studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.; - Rispettare indicatori e pesi presenti nel Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luigi Franchini	Luigi Franchini

Lunigiana

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gli screening oncologici

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Dall'analisi del profilo di salute emerge una criticità nei livelli di adesione della popolazione ad alcuni screening oncologici. Considerato il tasso di mortalità delle patologie tumorali risulta importante mettere in atto azioni per sensibilizzare la popolazione all'adesione agli screening oncologici. Nel 2024 gli screening sono andati in linea con le aspettative, i dati ad oggi sono ancora incompleti perché le persone invitate nel 2024 potranno fare lo screening entro il 30 aprile 2025. Per il versante Lunigiana ad oggi oltre la metà delle donne invitate a fare lo screening mammografico hanno aderito e anche per lo screening cervicale. Il colon retto invece è diminuito in tutto l'ambito sia delle Apuane che della Lunigiana e non si riescono a capire le cause considerato che a Dicembre è stata modificata l'organizzazione. Per il prossimo anno riproporremo 2 open day, incontri con cittadini e convegni mirati.

Obiettivi specifici
- Migliorare l'adesione agli screening oncologici.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Lidia Di Stefano	Lidia Di Stefano

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Il Comitato di Partecipazione

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Con la L.R. n. 75/2017 si è rafforzato il ruolo degli organismi di partecipazione non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale. Nella legge si stabilisce che sia i comitati di partecipazione aziendali che i comitati di partecipazione di zona contribuiscano alla definizione dei bisogni di salute, alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo. Svolgono attività di monitoraggio in merito al rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità. Il Presidente del Comitato di Partecipazione viene invitato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci. Il Comitato di Partecipazione della Lunigiana è stato aggiornato a fine 2023.

Obiettivi specifici
- Convocare periodicamente i componenti del Comitato di Partecipazione; - Consolidare il sistema di partecipazione del Comitato di Partecipazione anche attraverso un programma di formazione per fornire strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi sociosanitari locali, aumentare l'effettività ed efficacia della partecipazione e l'ascolto.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Agorà della salute

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Al fine di favorire una più ampia partecipazione la Società della Salute promuove due agorà della salute ogni anno aperte alla popolazione con la presenza (in almeno uno dei due casi) dell'assessore regionale di riferimento. Le agorà della salute rappresentano un momento di discussione pubblica, volto ad assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche, in tale occasione saranno presentati alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza, nella popolazione, dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute. Nel 2024 l'agorà della salute è stata organizzata a Mulazzo in collaborazione con ANCI Federsanità Toscana e Sociolab, occasione in cui ha debuttato la Bussola dei Servizi è un'attività di "gioco serio" pensata come occasione per fare informazione sui servizi a partire da casi concreti, ma anche per promuovere l'incontro e il confronto tra enti pubblici e cittadinanza attiva in un contesto diverso da quello della semplice conferenza. Nell'ottobre 2024 è stata organizzata presso la discoteca estiva Country Club "PITagorà" un'agorà dedicata interamente ai giovani coinvolgendo le classi prime di tutti gli Istituti Superiori della Lunigiana.

Obiettivi specifici
- organizzare due giornate di Agorà della Salute; - assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche con la popolazione; - presentare alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gruppi di cammino

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Tenuto conto che le principali patologie croniche hanno in comune fattori di rischio modificabili tra i quali la sedentarietà, la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale, i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria, per i motivi suddetti è necessario dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione i Gruppi di cammino sono un progetto finalizzato ad iniziative a supporto dell'attività fisica adattata (A.F.A) nelle comunità, rivolto a persone adulte in buono stato di salute, realizzato con il supporto del terzo settore, una risorsa della comunità in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere.

Obiettivi specifici
- Promuovere stili di vita sani nella popolazione adulta over 65; - Contrastare la sedentarietà; - Facilitare la socializzazione; - Coinvolgere il terzo Settore.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note
Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Gruppo di lavoro multiprofessionale a supporto della gestione del rischio pandemico nell'area sociosanitaria

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La SdS ha organizzato un gruppo di verifica e supporto per le RSA e le strutture semiresidenziali e residenziali finalizzato a facilitare l'adozione di buone pratiche per il controllo della diffusione di eventuali agenti patogeni pandemici.

Obiettivi specifici

- * organizzare visite di supporto e verifica alle RSA e alle strutture semiresidenziali e residenziali della Lunigiana, di concerto con i loro responsabili per facilitare la messa in atto di specifiche azioni di miglioramento, finalizzate al contenimento della diffusione di eventuali agenti patogeni pandemici;
- * verificare l'adozione delle buone pratiche necessarie;
- * fornire attività di consulenza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
La SdS ha costituito un Gruppo di Lavoro multidisciplinare Sistema Sorveglianza con il compito di assicurare la compiuta realizzazione delle azioni previste nelle "Linee di indirizzo per l'attivazione di un Sistema di sorveglianza integrato nelle zone distretto per il contrasto alla diffusione di eventuali pandemie".

Obiettivi specifici
* organizzare incontri periodici con i componenti del gruppo; * verificare e monitorare l'applicazione corretta degli indirizzi aziendali relativi alla costituzione di un sistema di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica e relativo alla incidenza e prevalenza dei casi in Lunigiana.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Vaccinazioni contro il virus Covid 19****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30 dic 2020 - 31 dic 2025

Descrizione

Effettuare le vaccinazioni anti covid 19 sulla base dei criteri di priorità individuati a livello nazionale e regionale.

Obiettivi specifici

- organizzare turni del personale sulla base dell'indicazione dell'Unità di Crisi aziendale;
- effettuare le vaccinazioni agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei MMG all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

Obiettivi specifici

- * Favorire l'adesione dei MMG al programma delle vaccinazioni;
- * Organizzare incontri periodici con i MMG.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei Pediatri di Famiglia all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

Obiettivi specifici

- Favorire l'adesione dei Pediatri di Famiglia al programma delle vaccinazioni;
- Organizzare incontri periodici con i PLS.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Prevenzione alcolismo

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione dell'alcolismo
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio promuove la prevenzione dell'alcolismo in tutte le fasce della popolazione: sono previsti interventi differenziati nella varie fasce di età: in quella giovanile per l'educazione ad un corretto stile di vita e nella fascia adulta per un uso consapevole o per un'astensione dall'alcol.

Obiettivi specifici
- Contrastare i comportamenti a rischio relativi all'assunzione di alcol nella popolazione.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Prevenzione tabagismo

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Prevenzione e contrasto del tabagismo
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il servizio promuove azioni di prevenzione al fine di contenere l'abuso di tabacco, attraverso l'attività del centro antifumo.

Obiettivi specifici
- Contrastare la diffusione nella popolazione dell'uso di tabacco.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.****Classificazione**

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	Controllo malattie infettive
Attività	Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

La Regione Toscana per implementare quanto già in essere sul proprio territorio, ha previsto l'attivazione di uno screening gratuito per la ricerca dell'HCV destinato ai soggetti in carico al Ser.D. e alle persone detenute.

Obiettivi specifici

- Attivare lo screening anti HCV nella popolazione in carico al Ser.D. e la successiva rilevazione dell'HCV-RNA in soggetti anti-HCV positivi;
- Attivare percorso di stadiazione e trattamento da parte dei Centri prescrittori nei pazienti HCV-RNA positivi in carico al Ser.D.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Campagna informativa per la sicurezza stradale

Classificazione

Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Salute ambienti aperti e confinati
Sotto-settore prevalente	Sicurezza stradale
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

E' presente presso la Prefettura l'osservatorio per l'incidentalità stradale che raccoglie i dati e promuove le azioni di contrasto per migliorare la sicurezza stradale. Si propone un'azione sinergica tra la SdS e gli organismi territoriali preposti, per promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, promozione ed educazione alla salute principalmente rivolte alla fascia giovanile.

Obiettivi specifici

- Realizzare campagna di comunicazione per la sicurezza stradale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
RETE SENZA FILI

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Attività	-
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Progetto Nazionale di educazione ai nuovi media coordinato dal SerD della Zona Versilia e svolto in collaborazione con il SerD della Zona Apuane e Lunigiana. E' un progetto di prevenzione scolastica alle dipendenze da internet, che mira alla collaborazione con il mondo scolastico per fare acquisire ai docenti, genitori, maggiori competenze per potenziare le abilità di vita agli alunni, già dalle scuole primarie. Le attività in classe sono condotte dall'insegnante attraverso l'uso di una metodologia di tipo attivo-partecipativo. Sono previste momenti formativi/informativi con i genitori, gli adulti significativi e le comunità locali.

Obiettivi specifici
- Educare gli studenti ai diritti e ai doveri legati all'uso delle tecnologie: la consapevolezza digitale; - Sviluppare l'empatia sia nelle relazioni personali che on line; - Sviluppare e rafforzare le Life Skills competenze sociali, cognitive ed emotive, definite dall'OMS come competenze indispensabili per favorire un migliore adattamento e un maggiore benessere psicosociale; - Favorire un rapido intervento dei servizi dedicati in casi di uso scorretto della rete o problemi di cyberbullismo.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
UNPLUGGED

Classificazione	
Obiettivo di salute	PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Attività	Prevenzione e contrasto del tabagismo, Prevenzione dell'uso di droghe, Prevenzione dell'alcolismo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Programma europeo basato sul modello dell'influenza sociale di provata efficacia. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emozionalità e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Sono previsti momenti di monitoraggio e supervisione tra gli insegnanti e gli operatori ASL del Ser.D.

Obiettivi specifici
- favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali; - sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; - correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; - migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze; - attivare la partecipazione di almeno un operatore del servizio al corso di formazione specifico.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

Lunigiana

Schede di attività 2025 - Violenza di genere

1	<u>Centro Donna Lunigiana</u>
2	<u>Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli</u>
3	<u>Codice Rosa</u>
4	<u>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</u>

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Centro Donna Lunigiana

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Accoglienza, Valutazione multidisciplinare del rischio, Centri di ascolto tematici
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Centro Donna si rivolge prioritariamente alla popolazione femminile; è un luogo in cui le donne possono trovare gratuitamente ascolto, attenzione, rispetto e sostegno oltre che informazioni e consulenza. Il Centro, dedicato principalmente alle donne che si trovano in grosse difficoltà derivanti da azioni di violenza psicologica, economica e fisica, è costituito da personale formato per l'accoglienza per una prima osservazione del problema con l'ausilio dei consulenti legali e psicologici. A secondo degli esiti dell'osservazione questa prima fase sarà propedeutica per l'invio ai servizi sociali territoriali e consultoriali.

Obiettivi specifici
- Attivare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza al fine di incidere sugli aspetti culturali per il contrasto alla violenza di genere; - Supportare le donne in difficoltà e le loro famiglie; - Fornire consulenza legale; - Fornire consulenza psicologica; - Accompagnamento nel percorso di autonomia.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	25.442,00 €
Totale	41.019,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività

Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli

Classificazione

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Supporto all'autonomia, Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	Violenza di genere, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Il Servizio Sociale Consultoriale coordina la presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli e promuove tutte le iniziative necessarie per mettere in protezione le donne ed i propri figli e per supportarle nel percorso di autonomia personale, lavorativa e abitativa e di dismissione dai servizi. Le segnalazioni possono giungere attraverso canali istituzionali quali Pronto Soccorso, Consultorio e Centro Donna Lunigiana, Forze dell'Ordine.

Nel 2024 è stato reperito un alloggio e messe in atto alcune azioni per l'apertura di una casa rifugio in Lunigiana.

Obiettivi specifici

- Fornire alle donne maltrattate strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia personale;
- Collaborare con le Istituzioni Pubbliche preposte (Forze dell'Ordine, Procura, Questura) per avviare azioni di tutela;
- Collaborare con il Tribunale (Ordinario o Minorile) e con il Servizio Tutela Minori;
- Rendere operativa la Casa Rifugio individuata nel territorio della Lunigiana.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Sociali Comune	5.000,00 €
Totale	5.000,00 €

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività
Codice Rosa

Classificazione	
Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Strutture di protezione
Sotto-settore prevalente	Casa di seconda accoglienza
Attività	Retta per accesso a servizi residenziali, Centri antiviolenza, Casa rifugio
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione
Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza" cd. Percorso Donna. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei Centri Antiviolenza, in linea con le direttive nazionali e internazionali. La Rete regionale Codice Rosa si connota come una rete tempo dipendente, ovvero di un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.

Obiettivi specifici
- Favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati; - Coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso; - Dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze; - Assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale; - Assicurare l'attivazione della rete tramite i Centro Antiviolenza.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana

Titolo della scheda di attività**Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza****Classificazione**

Obiettivo di salute	MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	Accoglienza
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Valutazione multidisciplinare del rischio, Definizione piano personalizzato, Sportelli sociali tematici, Centri di ascolto tematici, Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi, Servizio sociale professionale
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-

Descrizione

Diffusione capillare delle informazioni per i cittadini e operatori sulle risorse disponibili nel contrasto alla violenza. Attuazione a livello zonale di azioni di formazione multidisciplinare degli attori della rete antiviolenza. Attività di sensibilizzazione fatte sia per la popolazione adulta sia per i ragazzi dalle scuole medie alle scuole superiori. Attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori dei servizi specialistici del territorio.

Obiettivi specifici

- Consolidare la rete antiviolenza locale;
- Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione su popolazione target in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Formare multidisciplinariamente in modo continuativo il personale.

Risorse - 2025 - 2026

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	Attività a 0 risorse

Note

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

Lunigiana